ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno V - Num. 185
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-948

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

LUNEDI' MARTEDI'
6-7 Agosto 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 43-039, 40-990, 53-981. - Prezzi per mm. di all. in una col.: Ann. comm. L. 120 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 100 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi spett. L. 250 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1907): Italia anno L. 6000, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4250, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

2

Il dibattito parlamentare sulle dichiarazioni del Governo

Critiche di Romita alla soluzione della crisi

I quattro aspetti della situazione attuale nel giudizio del senatore socialdemocratico piemontese - "Occorre una sterzata: bisogna innanzi tutto risolvere i problemi del lavoro e della disoccupazione„

Roma, lunedì sera.

All'inizio della seduta di stamane al Senato, il vice-presidente Moiè ha annunciato che i senatori Fantoni, Anfuso e altri, hanno chiesto la chiusura della discussione sulle dichiarazioni governative. Tale proposta, messa ai voti, è stata approvata. Parlerà quindi un solo oratore per ogni gruppo, anticipando così il termine del dibattito che minacciava, altrimenti, di prolungarsi oltre il previsto.

La seduta di stamane si è improntata sull'intervento del sen. Romita che ha parlato per quasi due ore dinanzi a un folto uditorio. Di poca importanza sono state le interruzioni dell'estrema sinistra. Assente, al banco del Governo, il presidente del Consiglio che è giunto in aula quasi al termine del discorso del socialdemocratico.

Romita, dopo aver detto di associarsi alle parole pronunciate dall'on. Saragat alla Camera, ha rilevato che le crisi ministeriali, attraverso cui è passato il Governo De Gasperi, sono state tutte extra-parlamentari con grave danno del prestigio del Parlamento, che, invece, occorrerebbe sempre più valorizzare. A suo avviso, quattro sono gli aspetti tipici della situazione odierna: crisi economica, crisi politica, crisi funzionale e, infine, crisi morale. La più grave — ha continuato l'oratore — è la crisi morale.

La crisi politica è evidente: basta considerare la sfiducia dei giovani, la ripresa nostalgica della monarchia, il risorgere della mentalità neofascista e relative organizzazioni, per giungere alla conclusione, avvertita e denunciata lealmente dallo stesso Presidente del Consiglio, che si è in presenza di una situazione obiettiva ed allarmante.

La crisi funzionale è l'oggetto delle discussioni di questi giorni e basterebbe, per individuarla sofferman si a considerare brevemente e serenamente le attuali difficoltà di funzionamento di tutta la complessa macchina amministrativa dello Stato.

A suo avviso peraltro, la più grave è la crisi morale, caratterizzata dal fatto che tutti gli italiani sentono che questa repubblica non è alla altezza dei tempi. Troppo vive è il contrasto fra i ricchi, che diventano sempre più ricchi, ed i poveri che diventano sempre più poveri. Tutte queste forme di crisi non sono altro — è suo fermo convincimento — se non la conseguenza della crisi economica del Paese in tutti i suoi settori. Per cui si verifica oggi in Italia una situazione del tutto paradossale. Nessun paese di Europa ha tanto necessità di lavoro come il nostro ed ha nello stesso tempo tale grande numero di disoccupati, manuali ed intellettuali. Ritiene che il fenomeno non debba essere addebitato per intero al nostro Governo, ma che sia in gran parte frutto della pesante eredità lasciata dal fascismo.

La causa principale della crisi — egli dice — è nella imprevidenza del Governo che non fu capace di prevedere gli sviluppi della politica atlantica. Il vorticoso aumento dei prezzi, con la conseguente diminuzione del potere di acquisto della lira non può che condurre al disastro. La lotta che il Governo ha condotto per il risanamento finanziario ed economico della nazione si è svolta con un errore di tempo, in quanto il ministro Pella era sicuro di potere raggiungere prima il risanamento finanziario per poi iniziare una politica economica produttivistica: il tempo lo ha invece tradito ed oggi nè si è raggiunto il pareggio del bilancio nè si è svolta quella politica economica che, è bene tenerlo presente, sarebbe stata, a suo volta, in grado di garantire la stabilità finanziaria. Bisognò la politica governativa per non essere nè liberalista nè dirigista ha finito per aggravare la situazione senza risolvere nessun problema.

Dalla constatazione obbiettiva della situazione di fatto — prosegue l'oratore — si ricava la necessità di una sterzata politica, che dia origine a un governo capace di risolvere i problemi fondamentali dell'Italia, primo fra tutti quello del lavoro e della disoccupazione.

La situazione — afferma l'on. Romita — va risolta pertanto con decisione, con la stessa decisione con cui il Governo inglese nell'altro dopoguerra rimandò a portare il Paese dalla cifra di 6 milioni di disoccupati alla piena occupazione. Ritiene che sia estremamente utile promuovere una inchiesta parlamentare sulla disoccupazione, che potrebbe acquistare l'importanza di quella famosa di Jacini sull'agricoltura nel secolo scorso.

«Circa il problema della disoccupazione, il sen. Romita ritiene che sia estremamente utile promuovere un'inchiesta parlamentare; altri provvedimenti da prendersi sarebbero l'istituzione dell'anagrafe familiare del lavoro e l'effettuazione di un censimento industriale capace di stabilire dove e come si possa aumentare il rendimento dell'industria italiana. «Certo è — egli ha detto — che o la repubblica risolve il problema della disoccupazione o la disoccupazione finirà per distruggere la repubblica». In un regime socialista — ha continuato — nel quale i diritti dei lavoratori vengono ovviamente repressi, è preoccupante che si limitino i diritti di sciopero senza prima avere interpellato le organizzazioni sindacali.

Comunque, prima di provvedere contro gli eventuali abusi della libertà di stampa e del diritto di sciopero, il Governo dovrebbe prendere ben più drastici provvedimenti contro gli evasori fiscali, gli speculatori del denaro pubblico, i sabotatori della ripresa economica, e dovrebbe rompere le alleanze stabilite con i gruppi fascisti come al Consiglio comunale di Roma e alla assemblea regionale siciliana.

Dopo avere esposto le premesse per la eventuale partecipazione del partito socialdemocratico al Governo conformemente alla linea politica seguita da tutti i partiti socialisti europei, Romita discute le leggi preannunciate da De Gasperi per organizzare la libertà di stampa e quella sindacale.

Il senatore socialdemocratico termina auspicando che il Governo attui la riforma economiche e sociali: se tale politica sarà seguita il suo partito appoggerà il VII Gabinetto De Gasperi.

Sul voto del Senato al nuovo Governo si hanno negli ambienti parlamentari talune incertezze. La maggioranza alla Camera Alta la si consegue con 171 voti, mentre il gruppo democratico cristiano, quello repubblicano e gli altri voti certi consentono appena di toccare i 169 voti.

I delegati dell'UNO convocati a Tokio

Ridgway esamina la risposta cino-nordista

Fornite spiegazioni sulla presenza di truppe comuniste nella zona neutra - Le assicurazioni che l'incidente non si ripeterà Precisazione ufficiale alleata sulla eventuale linea di armistizio

Tokio, lunedì sera.

Il Primo Ministro nordcoreano Kim Il Sen ed il generale comunista cinese Peng Teh Huai hanno accettato i termini del generale Ridgway per la riapertura dei negoziati di Kaesong per la cessazione del fuoco in Corea.

La notizia è stata trasmessa da radio-Pechino che ha fornito particolari sull'incidente che ha portato alla sospensione delle trattative. Come si ricorderà questa erano state interrotte dato che gli alleati avevano avvertito la presenza di truppe armate nei pressi della località dove si svolge la conferenza, località che invece deve essere neutra. In merito radio-Pechino ha aggiunto che le truppe che hanno dato luogo all'incidente stavano attraversando la zona neutra per recarsi a partecipare ad una riunione militare in cui sarebbe stata discussa la «protesta» della zona di Kaesong.

Secondo radio-Pechino, appena i delegati delle Nazioni Unite ebbero chiesto spiegazioni sulla presenza dei reparti armati questi vennero loro fornite e il comandante comunista impartì tosto alle forze nordiste che a quella zona l'ordine di non attraversare mai più la zona neutra, portando quindi tale ordine a conoscenza dei delegati delle Nazioni Unite e forzando loro assicurazioni che il fatto non si ripeterà più. Sempre secondo la radio i colloqui dei delegati erano normalmente proseguiti e si era convenuto di tenere la prossima riunione l'indomani. Invece, pervenivadal comando dell'UNO il messaggio in cui si annunciava la sospensione dei negoziati.

Subito dopo le spiegazioni sull'incidente la radio trasmetteva il testo ufficiale della risposta comunista al messaggio del generale Ridgway. Eccolo:

«Generale Ridgway: abbiamo ricevuta del vostro messaggio. Per quanto concerne il fatto che il 4 agosto una nostra pattuglia della regione di Kaesong è entrata nella zona della conferenza con le armi, in violazione degli accordi precedenti, il capo della nostra delegazione ha già dato ordine al colonnello Chang Pyongshan, nostro ufficiale di collegamento, di rendere note alla vostra delegazione domenica alle 9,30 le circostanze di questo incidente sopravvenuto in violazione degli accordi precedenti ed anche di far sapere alla vostra delegazione che è stato rivolto un severo avvertimento alle nostre pattuglie affinchè non penetrino più nella zona neutra.

«Abbiamo dal pari ordinato alla nostra delegazione di fornire ogni garanzia che in avvenire nessuna pattuglia penetrerà più nella zona neutra e che quindi la conferenza non sarà più disturbata nè sui lavori da tali eventi esteriori ed accidentali. Speriamo che ordinerete immediatamente alla vostra delegazione di ritornare a Kaesong non appena ricevuta la nostra risposta e di proseguire i negoziati».

Non appena il generale Ridgway ebbe notizia della comunicazione cino-nordista ha subito convocato i componenti la delegazione di armistizio dell'UNO. L'ammiraglio Turner Joy con gli altri ufficiali si è recato in volo a Tokio. Il colloquio è durato circa un'ora e mezzo; secondo dall'alto comando i delegati hanno rifiutato di fare dichiarazioni. In genere però si suppone che la risposta ufficiale di Ridgway ai cino-nordisti si avrà tra 24 ore data che tanto alla loro volta avranno atteso i comunisti a rispondere al precedente invito del comandante in capo delle forze dell'UNO.

Unico documento ufficiale diramato dal quartier generale è quello relativo alla eventuale linea di armistizio. Esso dice:

Allo scopo di porre fine alle speculazioni sulla linea di demarcazione tra le forze avverse, proposta dalla delegazione del comando delle Nazioni Unite nel corso delle trattative di armistizio si dichiara quanto segue: «Come indicato dal segretario per la difesa nella conferenza stampa da lui tenuta al Pentagono il 24 luglio, la delegazione del comando delle Nazioni Unite alle trattative di Kaesong per una cessazione del fuoco ha decisamente aderito al principio secondo cui, per un valido armistizio, occorre accordarsi su una linea militare che risulti difendibile in caso di qualsiasi ripresa delle ostilità. Di fatto questa linea è generalmente quella tenuta ora dalle forze delle Nazioni Unite».

Treno di gitanti investito da un rapido

La sciagura è avvenuta nel Sussex, per un errore di scambio - Otto morti e 50 feriti

Londra, lunedì sera.

Due treni a trazione elettrica, con a bordo 700 viaggiatori diretti alla costa meridionale inglese, si sono scontrati alle ore 11,22 di stamani nella stazione di Ford, circa sei chilometri a sud di Arundel. Fra le vittime si contano fino ad ora otto morti ed una cinquantina di feriti, tra cui diversi bambini.

Pompieri e poliziotti hanno dovuto lavorare per due ore per estrarre le vittime dai rottami delle vetture che si sono incastrate l'una nell'altra.

I treni diretti alle spiagge della Manica, con a bordo centinaia di gitanti, attraversano per la piccola stazione di Ford ad intervalli di cinque minuti. Uno di essi, recante 450 passeggeri, si era fermato presso la banchina per caricare le ultime famiglie prima di effettuare il percorso finale di 14 chilometri. Frattanto si avvicinava alla stazione il rapido Brighton-Portsmouth alla consueta forte velocità. A bordo di questo viaggiavano 250 passeggeri diretti a Portsmouth. Il rapido avrebbe dovuto passare sul binario vicino a quello dal treno in stazione senza fermarsi, ma all'ultimo momento venne girato lo scambio e l'espresso piombava a tutta velocità contro la coda del treno fermo. Parecchie vetture sono deviate mentre altre sono state completamente frantumate. Il macchinista del rapido è morto sul colpo dopo che aveva inutilmente tentato di bloccare il convoglio con una frenata.

Un aspetto dello Stadium di Berlino durante la sfilata dei giovani comunisti (Telef.).

Cinquecentomila giovani al "Festival„ di Berlino

La grande adunata comunista allo Stadium - I discorsi del capo della gioventù sovietica Michailov e di Wilhelm Pieck presidente della Germania Orientale - Delegati di 40 nazioni sfilano per le vie dell'ex-capitale - Lo slogan del giorno: "Americani, tornate a casa„

Nostro servizio particolare

Berlino, lunedì sera.

Il mondo comunista ha iniziato a Berlino la più grande dimostrazione che abbia avuto luogo dalla fine della guerra, lanciando lo slogan che gli Stati Uniti verranno sconfitti in Corea.

Oltre cinquecentomila giovani comunisti provenienti da tutte le parti del mondo, si sono riuniti nella Berlino Orientale per il grande «Festival della pace» che si protrarrà per quindici giorni mentre nei settori occidentali venivano mobilitate tutte le forze di sicurezza per far fronte a qualsiasi disordine. Parlando nel corso della cerimonia d'apertura del Festival, il capo della gioventù sovietica, N. A. Michailov, segretario generale del Komsomol (organizzazione della gioventù comunista russa) ha dichiarato che la Russia è convinta che gli Stati Uniti verranno sconfitti in Corea. Egli ha parlato a circa 125 mila comunisti adunati nello Stadium Walter Ulbricht, della Berlino orientale. «La fede dell'Unione Sovietica nella vittoria del popolo coreano sugli aggressori imperialisti americani è incrollabile» egli ha detto.

I giovani si erano riuniti in otto punti centrali della Berlino est ed hanno percorso le vie imbandierate, fino allo Stadium, ove è stato aperto ufficialmente il «Terzo Festival della gioventù mondiale». Il tutto si è svolto come ai tempi del nazismo: squilli di trombe, rullio di tamburi, grida di slogan, canto di inni e sventolio di bandiere rosse. Nonostante il motivo di «pace», che dovrebbe caratterizzare la dimostrazione, frenetiche ovazioni sono state tributate all'indirizzo di veterani cinesi e nord coreani della guerra di Corea, che reggevano sul petto le medaglie conseguite nella lotta contro le Nazioni Unite. Con il motivo di «pace» erano anche in contrasto, nello stadio, alcune migliaia di soldati della Germania Orientale, membri dei «reparti d'allarme della polizia popolare» e lo sfoggio dei mitra dei soldati sovietici.

Alla cerimonia di apertura del Festival cui parteciperanno due milioni di giovani, erano presenti 25 mila delegati esteri provenienti da 90 nazioni. Fra essi vi erano 10 americani e 60 britannici. Alla parata hanno preso parte i delegati di 40 nazioni, indossati tutti i costumi nazionali. I dieci delegati americani portavano bandiere americane e un cartello recante la scritta: «La gioventù americana stringe la mano alla gioventù del mondo». I delegati americani erano sorvegliati dalla polizia e da quattro soldati sovietici armati di mitra, per impedire che i giornalisti li intervistassero. I tre delegati accorsi indossavano le loro caratteristiche gonna. Fra gli altri delegati esteri vi erano 2000 francesi, 1500 italiani, 1000 russi e 8 irlandesi.

Nel corso della cerimonia di apertura ha preso la parola il presidente della Germania orientale, Wilhelm Pieck, il quale ha accusato le potenze occidentali di macchinare una guerra. «La situazione è estremamente seria — egli ha detto. — I guerrafondai britannici e americani, nonostante la sconfitta in Corea, non hanno rinunciato ai loro piani di guerra. Essi continuano febbrilmente a riarmarsi e a produrre armi letali. La necessità dell'ora si riassume in questo motto: intensificare al massimo la lotta per la pace. I giovani non vogliono gareggiare sui campi di battaglia, ma nelle palestre». Egli ha quindi sottolineato la necessità di concludere un patto di pace fra le cinque grandi potenze.

Tanto Pieck, quanto Michailov, hanno parlato alla presenza del generale Vassili Chikov, comandante sovietico in Germania e dell'ambasciatore sovietico presso la Germania orientale Gregory Puschkin.

Le delegazioni sono sfilate nello Stadium in ordine alfabetico. La prima è stata quella albanese. La delegazione russa seguiva quella americana. Quella della Germania Orientale, come capitante, era l'ultima nella sfilata. I romeni recavano il ritratto di Georgiu Dej (un nuovo arrivato nella gerarchia comunista), mentre quello di Anna Pauker, già comunista n. 1 della Romania, era inesplicabilmente assente.

Gli osservatori occidentali sono rimasti particolarmente impressionati per la disciplina dimostrata dai giovani e per il loro entusiasmo. Dalla folla si è levato un urlo: «Americani, andate a casa». Questo grido si è avuto allorchè un oratore americano, di pattuglia lungo il confine, ha sorvolato lo Stadium.

Joseph Fleming
dell'«United Press»

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, lunedì sera.

Stamane, primo giorno di vacanza della Borsa, le contrattazioni portate a buon fine sono apparse molto scarse. Gli operatori presenti sulla piazza, non hanno voluto o potuto dar luogo a un vero e proprio giro d'affari, sebbene l'intonazione permanga fermamente sostenuta. Rispetto a sabato, si nota infatti un ulteriore miglioramento nelle Bastogi, nelle Viscosa, nelle Catini, nelle Fiat e nelle Anic. Qualche scambio in Edison, a prezzi appena più elevati rispetto a quelli del listino ufficiale di venerdì.

I prezzi minimi e massimi sono i seguenti: Centrale 6010-6030, Bastogi 1460-1465, Viscosa 2665-2670, Catini 856-857; Elba 1280, Fiat 473-474, Edison 1865-1870, Anic 187,50-188.

Nullità pressochè assoluta d'affari nell'oro, più debole, e nelle valute.

Prezzi indicativi: Sterlina oro 8025-8075, franco svizzero 6350,75-6425,25, sterlina unitaria 1645-1655, dollaro biu 643-645, franco svizz. 143,50-145,75, franco francese 174-175, oro fino 8300-8350.

Un milione e mezzo ai «dodici» del Totip

La quota Totip di questa settimana sono: ai 7 dodici lire 1.250.000 ciascuno, ai 143 undici lire 87.332, ai 1648 dieci lire 9000.

La crisi francese

Pleven ottimista

Egli spera di raggiungere un compromesso - Intento prepara il programma di governo

Parigi, lunedì sera.

Circondato da una schiera di esperti economici e finanziari Pleven, nuovo candidato all'investitura di presidente del Consiglio, ha passato la giornata di domenica nel suo ufficio in rue de Varenne per mettere a punto il suo programma di governo di cui già ieri aveva sottoposto le grandi linee ai capi dei partiti di maggioranza.

Si conta che questa sera, lunedì, Pleven possa portare al Presidente della Repubblica una risposta definitiva e che questa risposta sia affermativa nessuno ormai lo mette in dubbio. La seduta di investitura a palazzo Borbone potrebbe aver luogo nella giornata di martedì.

Pleven ha dichiarato ai giornalisti oggi: «Ho l'impressione che i rappresentanti dei gruppi di maggioranza si rendano conto della necessità di una rapida soluzione della crisi». Pleven riprenderebbe le grandi linee del programma elaborato da Pella il quale naufragò unicamente su di una impuntatura dei socialisti circa l'annosa questione della scuola laica. Pleven intenderebbe lasciare questo problema unicamente alle decisioni del Parlamento togliendo al governo ogni ingerenza od arbitrato sulla scottante questione.

Umberto a Barcellona con la moglie e i figli

Barcellona, lunedì sera.

L'ex-re Umberto è giunto in aereo a Barcellona, proveniente da Lisbona e si è recato a Costa Brava dove si trovano già la consorte ed i figli.

Mossadeq accusato di essere un traditore

Drammatica seduta al Parlamento persiano Primo incontro con l'inviato speciale inglese

Teheran, lunedì sera.

Il Primo Ministro iraniano, Mossadeq, ha ricevuto Richard Stokes, Lord del Sigillo Privato e Ministro britannico per le Materie prime, il quale è alla testa della delegazione britannica incaricata di trattare la questione dei petroli col governo di Teheran. L'incontro, di carattere puramente formale, si è svolto sulla veranda della residenza del Primo Ministro ed è durato circa mezz'ora. Più tardi Stokes è stato ospite a colazione dello Scià e poi ha ricevuto a sua volta Mossadeq che gli ha ricambiato una visita di cortesia. Mossadeq ha ottenuto la tacita approvazione del Parlamento per intavolare trattative coi rappresentanti inglesi. Egli ha letto una lunga relazione sui colloqui sino ad ora avvenuti, provocando interruzioni degli estremisti. Fra gli altri, il deputato nazionalista Abdul Ghadir Azad ha inveito contro Mossadeq definendolo «un traditore peggiore di quelli che firmarono l'accordo di concessione dei petroli agli inglesi nel 1933». Ma i partigiani del Primo Ministro sono insorti indignati ed hanno inscenato una manifestazione di simpatia per il Primo Ministro facendo tacere gli avversari.

Mossadeq ha così concluso: «Lasciatemi andare avanti. Riservate ogni vostro giudizio fino al momento in cui io mi presenterò davanti a voi coi risultati di queste conversazioni. Io sono sicuro che la questione non sarà risolta nel modo più soddisfacente per tutti!».

Per quanto riguarda il progettato viaggio di Stokes ad Abadan si sa che esso è stato rinviato di 24 ore ed avrà luogo martedì. Negli ambienti britannici tale rinvio non è oggetto di commenti ufficiali ma si ritiene che esso sia stato causato dal fatto che si ritiene auspicabile evitare la presenza contemporanea ad Abadan di Stokes e del rappresentante della commissione mista dei petroli, Makki, uno degli uomini politici persiani più ostili agli inglesi, proprio nel giorno anniversario della firma della costituzione persiana.

Makki è atteso per domani a Teheran. Ad avvalorare tali supposizioni sta la dichiarazione del console generale britannico il quale ha affermato oggi che Makki deve essere allontanato da Abadan «per rendere l'atmosfera dei campi petroliferi meno tesa». Già da qualche giorno si parlava a Teheran di un richiamo di Makki «per ragioni di salute», ma in una intervista concessa oggi l'interessato non ha neppure accennato ad un proprio rimpatrio definitivo a Teheran. Egli ha detto che Stokes è considerato un «ospite gradito», che visiterà Abadan e che nulla sarà trascurato perchè a lui vengano usati tutti i riguardi dovuti ad un membro del Gabinetto britannico.

Un nuovo primato di lancio col paracadute

Londra, lunedì sera.

L'agenzia Tass annuncia che un nuovo primato di lancio con paracadute ad apertura ritardata, è stato conquistato dalla aviatrice sovietica Valentina Seliverstova. Lanciatasi dall'altezza di metri 7105, la donna ha comandato la leva di apertura che dopo aver percorso 6185 metri di caduta, battendo così di 1300 metri il primato stabilito da un'altra paracadutista sovietica: Elena Vladimirskaja.

La Tass, ha aggiunto che questo è il 139° lancio con paracadute della signorina Seliverstova.

Padre Pio da Pietralcina colpito da calcolosi

S. Giov. Rotondo, lunedì sera.

Da alcuni giorni il «Monaco santo del Gargano», padre Pio da Pietralcina, è stato colpito da una grave forma di calcolosi renale. Il frate ha dovuto sospendere ogni sua attività per ordine dei sanitari.

Rimpatria a 96 anni in aereo dalla California

Roma, lunedì sera.

Stamane alle 6,30 un aereo è partito alla volta di Messina, con a bordo una strana vecchietta di 96 anni, Maria Pisano, giunta ieri sera a Ciampino dagli Stati Uniti, accompagnata da uno dei suoi 4 figli, Ignazio, di 83 anni.

L'arzilla vecchietta ha lasciato il suo paese di adozione, Peralta in California, per venire a morire nella nativa Sicilia. Vestita di un golf di lana grigio-perla, sopra una veste nera a fiori bianchi, la vegliarda, che calzava comodi sandali, aiutata dal figlio è salita sull'aereo, mentre una piccola folla si è raccolta intorno all'aereo in manovra attirata dalla presenza della straordinaria viaggiatrice.

Oggi Messina tributerà un'affettuosa accoglienza alla figlia più anziana che ha affrontato 9000 chilometri di viaggio, per farle omaggio di quella vita che sbocciò, quasi un secolo fa nella bella città siciliana.

Nuovo lieto evento in casa De Gasperi-Catti

Roma, lunedì sera.

De Gasperi è nonno per la seconda volta. Stamane alle 5 nella clinica Quisisana, la figlia Maria Romana, coniugata con l'ingegnere torinese Catti, ha avuto un secondo figlio maschio cui sarà imposto il nome di Paolo. La puerpera è stata assistita dal prof. Sangone e dal prof. Lega, questo ultimo medico alla Camera.

Il dott. Mye Mook Lee ha presentato le credenziali a Re Giorgio quale nuovo ministro coreano a Londra. Egli succede a Yohi Chang Yun, che aveva lasciato la sua carica nel marzo scorso

Cinque operai avvolti dal fuoco

Tremenda esplosione in un laboratorio pirotecnico - Tre morti e due feriti

Frosinone, lunedì sera.

Nel deposito e laboratorio dell'industria pirotecnica Angelo Perugia, situati a circa due chilometri dalla città, mentre sotto operai, compreso il titolare dell'azienda, erano intenti alla preparazione di fuochi artificiali che dovevano servire ieri o oggi in occasione dei festeggiamenti del patrono di Frosinone, si è prodotta una fiammata che, investendo cinque lavoranti, invadeva poi tutto il deposito facendolo saltare in aria.

Mentre il Perugia e un operaio riuscivano, alla prima fiammata, a rifugiarsi in un anfratto del terreno, salvandosi, i cinque operai venivano investiti in pieno dalla fiammata. I poveretti venivano trasportati all'ospedale ove uno, Antonio Antonucci, decedeva subito. Successivamente, malgrado le cure loro prodigate, morivano durante la notte Bernardo Frattangeli, e stamattina, tra atroci sofferenze, Luigi Lattarelli.

Disordini a Giakarta

Una bomba a mano in un mercato: ottanta feriti

Giakarta, lunedì mattina.

Un individuo non identificato ha lanciato stamane una bomba a mano nell'affollata piazza del mercato di Bogor, circa 55 chilometri a sud di Giakarta. Ottanta persone sono rimaste ferite.

Il porto di Giakarta è rimasto chiuso ieri sera e stamattina in seguito a selvaggi scontri fra la polizia ed ignoti assalitori. La polizia non ha fornito particolari della battaglia, ma si ritiene che il numero delle vittime sia alto. A nessuna imbarcazione è permesso di accedere al porto.

Soccorsi al "Taurinia„ per una epidemia a bordo

La nave si trova al largo di Portorico Un aereo lancia medicinali col paracadute

NEW YORK, lunedì sera.

Un aeroplano del servizio sanitario ha lanciato con il paracadute flaconi di aureomicina e penicillina alla nave italiana «Taurinia» in navigazione a circa 300 chilometri a nord di San Juan di Portorico.

La nave aveva trasmesso il seguente messaggio: «Richiesta di soccorso. Due uomini morti. Altri gravemente ammalati, in pericolo di vita. Febbre alta. Invisto medicine».

Ricevuta da una stazione costiera, il messaggio veniva inoltrato alle autorità competenti. Poco dopo un aeroplano decollava dall'aeroporto La Guardia di New York e, per non rischiare di entrare in contatto radio con la nave, poteva lanciare le medicine richieste.

Si rileva che la febbre sia stata provocata da acque inquinate. Oltre all'aeroplano del servizio sanitario anche una nave passeggeri, la «Santa Rosa», ha inviato soccorsi medici alla «Taurinia».

L'aeroplano ha lanciato circa cinque milioni di unità di penicillina e forti quantità di aureomicina. Il tragico è avvenuto ieri e nel pomeriggio la «Santa Rosa» si è incontrata con la «Taurinia», dando così modo al suo medico di bordo di poter somministrare i medicamenti ai membri dell'equipaggio della nave italiana.

CRONACA CITTADINA

Sulla soglia del rifugio sul Rocciamelone

Due fratelli colpiti dal fulmine in montagna

Usciti per prendere aria, la folgore li scaraventa a terra e li lascia tramortiti - Il più grave portato a valle su una barella improvvisata

Due alpinisti di Cesana hanno vissuto ieri, sul Rocciamelone, una paurosa avventura. I fratelli Ettore e Severino Giovale, rispettivamente di 33 e 37 anni, avevano raggiunto la sera di sabato il rifugio del Rocciamelone, da cui si proponevano di ripartire ieri mattina, alle prime luci dell'alba, per compiere la scalata della cima. Per tutto la giornata il tempo si era mantenuto incostante, al che la piccola capanna era gremita di alpinisti, impediti dal maltempo di scendere a valle.

Verso le 15, quando la maggior parte delle persone si era già ritirata nelle cuccette, si scatenava un pauroso uragano, accompagnato da continui lampi e fragoreggiare di tuoni. Si dovettero chiudere tutte le aperture del rifugio, per impedire che l'acqua vi penetrasse a rovesci, ed in breve l'atmosfera divenne soffocante. Fu a questo punto che l'Ettore venne colto da un malessere e, sconcertato l'uragano continuasse ad imperversare, uscì sulla soglia del rifugio per rimettersi. Il fratello, preoccupato, lo seguì.

I due avevano appena varcata la soglia, quando, con spaventoso fragore, un fulmine cadde a brevissima distanza, scagliandoli entrambi al suolo e lasciandoli come inebetiti. Subito furono soccorsi e portati nell'interno della capanna. Le condizioni dei due apparivano preoccupanti, soprattutto per lo choc nervoso che li aveva colti, ma la bufera impediva che si potessero portare a valle gli infortunati.

All'alba la tempesta cessò. Improvvisando rudimentali barelle con corde e piccozze, gli alpinisti che si trovavano nel rifugio scesero faticosamente i due fratelli lungo i fianchi della montagna, fino alla regione Piano della Riposa, sotto Ca' d'Asti, dove giunge la strada carrozzabile. Di qui furono portati a Susa, e successivamente, poichè le loro condizioni andavano rapidamente migliorando, nella loro abitazione di Cesana, in borgata Freinetto. L'Ettore Giovale ha riportato ustioni di terzo grado.

La polizia compie un sopraluogo sul punto della sciagura

Termini per la convocazione dei creditori « Savigliano »

L'assemblea degli obbligazionisti della Savigliano (per deliberare in merito alla amministrazione della società alla procedura dell'amministrazione controllata) dovrebbe svolgersi in Savigliano, presso la sede della società, il 20 agosto in prima e il 30 in seconda convocazione. E' probabile però — ci scrive l'avv. Dezani rappresentante degli obbligazionisti — che il termine di trenta giorni stabilito dalla legge per la convocazione dei creditori dopo il passaggio dell'azienda all'amministrazione controllata venga raddoppiato. In questo caso l'assemblea potrebbe essere tenuta in settembre.

Un incontro stasera per i lavori al Serrù

L'urgenza degli impianti riconosciuta in un decreto del ministero - Intervento del sindaco nella "vertenza per gli stambecchi,,

Su richiesta del sindaco avvocato Peyron il ministero dei Lavori Pubblici ha emesso un decreto con il quale riconosce il carattere di urgenza per gli impianti del bacino idroelettrico del Buthier; lavori che erano stati sospesi nei giorni scorsi in seguito a una vertenza sorta con i rappresentanti dell'Ente Gran Paradiso.

« Il decreto — ci ha dichiarato il sindaco — costituisce un elemento in più per la rapida composizione della vertenza. Ho già fissato un incontro in Municipio con il presidente dell'Ente Gran Paradiso prof. Penati e con il presidente della provincia prof. Grosso per discutere la questione. L'incontro dovrebbe aver luogo questa sera o domani.

« Quando — ha concluso il sindaco — che si possa raggiungere un accordo. L'interesse della città chiede infatti che i lavori siano proseguiti a ritmo accelerato in modo da utilizzare al massimo il tempo ancora disponibile (una quarantina di giorni) prima che inizi il maltempo ».

Com'è noto la vertenza fra l'Ente Gran Paradiso ed il Consorzio elettrico del Buthier, di cui fa parte anche l'A.E.M., era sorta da oltre un anno quando furono iniziati in grande stile i lavori per il lago del Serrù. Una settimana fa si ebbe il momento più acuto. Il tribunale infatti con un'apposita ordinanza, richiesta dal rappresentante del Gran Paradiso, intimò al Consorzio di sospendere i lavori di impianto della linea elettrica tra Chevonne e Rosone. Il brillamento delle mine e le conseguenti frane avrebbero nociuto infatti agli stambecchi, ai camosci e alla flora del Parco.

Il provvedimento, che ha destato viva sorpresa, ha provocato l'intervento del sindaco avv. Peyron. Il Ministero, in risposta ad una nota del sindaco, ha riconosciuto l'urgenza e la necessità dei lavori.

Un bimbo di due anni rapito da uno sconosciuto

Il criminoso gesto ieri a Volvera - L'angoscia dell'intero paese che si mobilita per le ricerche - Il rapitore lo abbandona dopo quattro ore in un campo di granturco a Piossasco

Erano le ore 10 di ieri mattina, quando l'agricoltore Giuseppe Serra rientrò nella sua cascina in frazione Gerbola di Volvera, e quasi istintivamente domandò alla moglie: «Dov'è Walter?». Il piccolo, di 21 mesi, non c'era. Il padre aveva chiesto di lui, contrariato per non averlo visto subito, come succedeva le altre volte. La mamma, in cucina, preparava l'acqua per il bagno del bambino. Rispose: « Era qui, adesso ». Lo chiamarono ad alta voce. Poi fu mandato il fratello Gianfranco, di 7 anni, a cercarlo. Ma Walter non comparve.

In breve la notizia della scomparsa si diffuse in ogni casa della frazione. Tutti i contadini e i forestieri che erano convenuti per la festa locale, si offrirono per aiutare i genitori nella affannosa ricerca del piccolo Walter.

Alle 10,30 oltre duecento persone battevano la campagna, ispezionando i canali di irrigazione, le siepi, frovano nei pozzi, sull'aia e nei solai delle cascine, come devono nei fossi, e scandagliavano il fondo melmoso degli stagni ove guazzavano le anitre. Del piccolo Walter nessuna traccia.

Giungono le 11,30. A quell'ora si poteva dire che non un metro quadrato della frazione Gerbola fosse sfuggito al controllo delle persone che cercavano Walter. Giungono da Torino, chiamati per telefono, gli zii e i cugini del piccolo. Due lunghe automobili si dirigevano verso i paesi vicini. Furono avvertiti i carabinieri di Nono. Da questo paese e da Volvera altre persone si univano alla ricerca.

Rimanevano da scandagliare due pozzi, molto profondi e ormai in disuso. La apertura era coperta da assi. Walter non poteva esservi caduto. Eppure un operaio della Lancia, padre di otto figli, Augusto Favaro, volle attuare anche quest'ultimo tentativo. Si cerca una fune lunga una quindicina di metri. Viene gettata nel pozzo. Attorno sono riunite trecento persone. Nessuno parla. Si ode solo il pianto convulso della mamma di Walter. Molte donne e uomini hanno le lacrime agli occhi. Sono da poco passate le 15 e 30. Il Favaro si cala nel pozzo a forza di braccia.

Ad un tratto si vede sbucare da un trifoglio una donna. Grida: « Hanno trovato un bambino, a Piossasco ». Risale a stento e spiegarsi. Mentre termina di dire che la notizia è stata comunicata dalla radio, attorno al pozzo non rimane quasi più nessuno. Tutti sono andati a casa, in moto o in bicicletta dopo di persona si dirigono verso Piossasco. I genitori di Walter partono in automobile. Nella loro casa rimane solo Gianfranco, che piange e chiama il fratello.

Ore 14. Scena indescrivibile nell'asilo di Piossasco. Papà e mamma si stringono al petto il loro Walter che, sbalordito, stringe in una mano una tavoletta di cioccolato e con l'altra agita un pupazzetto di gomma. La folla attorno ride, o piange e parla forte. Il sindaco e i carabinieri raccontano più tardi come è avvenuto il ritrovamento. La signora Andreis di Piossasco passava per la strada provinciale quando vide su un mucchio di ghiaia il piccolo che singhiozzava. Vicino a lui non c'era nessuno. La donna fermò una macchina di passaggio e pregò di portare il bambino al Municipio. A bordo si trovava anche una bimba di tre anni. I due diventarono subito amici e si lasciarono a malincuore nel palazzo del Comune. Di qui Walter fu poi portato all'asilo.

Sul fatto i carabinieri hanno aperto una rigorosa inchiesta. Il piccolo non ha naturalmente potuto spiegare nulla. Ha detto solo: « Mio e bicio seguendo un posto lontano. Evidentemente qualcuno lo aveva rapito e poi lo aveva abbandonato quattro chilometri più distante in un campo di granoturco. Il bambino doveva camminato fin sulla strada. Una sconosciuta in bicicletta — un individuo di 35 anni con giacca di velluto — era stata notata nel mattino in frazione Gerbole. Perchè agì lo sconosciuto? Una vendetta, una beffa criminosa o un ignobile scopo? Per fortuna il piccolo Walter non ha nessun ricordo dell'angoscia di ieri: nei suoi occhi brilla di nuovo la lieta serenità dell'infanzia.

Il bimbo Walter Serra fra le braccia della madre dopo la paurosa avventura a Volvera. (foto Moisio)

Una chiave inglese in faccia alla figlia

La Celere è intervenuta ieri sera in strada della Pellerina, a far cessare una ignobile scenata: certo Giovanni Grassetto, rientrato ubriaco e rimproverato dalla figlia l'aveva percossa, lanciandole inoltre in pieno volto una pesante chiave inglese. La ragazza è stata ricoverata al Maria Vittoria, guaribile in 8 giorni; il padre è stato diffidato.

Identificato il cadavere di zona Millefonti

Orribile morte nella melma del Po

Un anno fa aveva tentato il suicidio nello stesso luogo - Un uomo annega in un fosso a Castellamonte

Veramente orribile la morte incontrata da una donna, ancora sconosciuta, nelle acque del Po: la sventurata, gettatasi nel fiume e rimasta prigioniera della fanghiglia del fondo, è annegata a brevissima distanza dalla riva, dove l'acqua è alta poco più di un metro. Si tratta di tale Margherita De Allegri in Berruto, di anni 37, abitante in via Cavelle 3.

Erano le otto di ieri, quando un barcaiolo, di nome Marco, scopriva il cadavere. Egli si trovava lungo la riva sinistra del Po, nella regione del Lingotto, all'altezza di via Caramagna: a circa un metro dalla sponda, notava una massa giallegiare sull'acqua resa melmosa dalle recenti piogge. Sporgendosi, riusciva ad afferrarla e si avvedeva con raccapriccio che si trattava dei capelli di una donna. Tentava a più riprese di trarre il corpo a galla, ma i suoi sforzi risultavano inutili: il cadavere pareva infatti legato sul fondo.

Alla fine, stremato, avvertiva i vigili del fuoco. Questi servendosi di pertiche e di remi riuscivano ad estrarre la donna dalla fanghiglia che la teneva prigioniera, affondata fino a metà delle gambe. Il cadavere veniva portato all'Istituto di medicina legale. Per tutto ieri nessuno si è presentato a riconoscerla. Solo stamane alle ore 10, appresa la notizia dalla prima edizione del nostro giornale, il marito della poveretta si recava all'Istituto e identificava la salma.

Secondo i barcaioli della zona, sarebbe la stessa donna che l'anno scorso cercò la morte nel Po e fu salvata per un caso. Allora, subito dopo essere stata tratta a terra, aveva esclamato:

— E' inutile salvarmi: appena posso, mi butto di nuovo...

E' presumibile, quindi, che la morte sia stata voluta, ma certamente è stata più orribile di quanto la sventurata non avesse pensato: gettatasi in acqua, con ogni probabilità dall'alto di un masso che spicca nelle vicinanze i suoi piedi si sono conficcati nella melma e sono sprofondati lentamente come immersi nelle sabbie mobili.

* Pure per annegamento è deceduto il giovane cinquantacinquenne Domenico Dansero, da Ronco. Verso le 22,30 di ieri egli percorreva a piedi la strada che da Castellamonte porta a Rivarolo; probabilmente era turbato dai fumi del vino, poichè ad un certo punto cadde nel fosso laterale e non fu capace di rialzarsi. Venne trovato poco dopo, già cadavere, dal guidatore di una macchina di passaggio.

Due operai cadono dentro un pozzo

Una disgrazia sul lavoro è accaduta stamane nello stabilimento Mirafiori. Gli operai Domenico Papa e Rino Goffetto, dipendenti di un'impresa addetta a lavori nell'interno della fabbrica, si trovavano su un « ponte »; ad un tratto, per cause non ancora accertate, un'asse cedeva facendoli precipitare in un pozzo sottostante. Subito soccorsi, venivano trasportati all'ospedale S. Vito. Al Papa sono state riscontrate varie ferite ed escoriazioni al capo, mentre al Goffetto la frattura della gamba sinistra.

Due persone morte per disgrazie stradali

LA SERIE DEGLI INCIDENTI DELLA DOMENICA

Altre sciagure: alcuni viaggiatori in fin di vita

Un mortale incidente è avvenuto nel territorio di Bra, al bivio per Monforte-Barolo: ne è stato vittima un ragazzo di 13 anni. Il fatto è avvenuto alle 2,30. Lungo la strada giungeva una « 1100 » targata CN 21-924, guidata da Arturo Nervo, di 30 anni, da La Morra. Per cause ancora imprecisate, la macchina abbandonava ed investiva il tredicenne Vittorio Cagnasso, da Castiglione Falletto, che in quel momento giungeva in bicicletta. Il ragazzo venne lanciato ad alcuni metri di distanza e batteva violentemente il capo al suolo. Portato all'ospedale di Alba, il poveretto vi è spirato due ore dopo l'incidente, per frattura della base cranica. Il guidatore è stato fermato dai carabinieri di Bra per accertamenti.

— Il rappresentante di commercio Pietro Isoardi di Luigi di 34 anni mentre da Cuneo tornava a Torino sulla « Topolino » targata 113-500 ha investito l'operaio Carlo Vibanis fu Giuseppe di anni 47 abitante in Carignano. La disgrazia è avvenuta ieri alle 21,30 in località Sabbione di Carignano. Il Vibanis, che procedeva in bicicletta, è stato gettato sull'asfalto ad alcuni metri di distanza. Soccorso e trasportato all'ospedale dallo stesso investitore, il poveretto decedeva durante il tragitto. I carabinieri subito informati compivano una prima rigorosa inchiesta e, dopo aver trattenuto l'Isoardi in caserma per qualche ora, lo rilasciavano riferendo il fatto all'autorità giudiziaria.

— Lo studente ventunenne Giovanni Pesce, di Riccardo, da Asti, l'altra sera nel pressi di Riva di Chieri ha urtato con la sua Topolino contro il fianco sinistro di un carro agricolo. All'urto il cavallo si è imbizzarrito, e a sua volta è andato a finire contro un'altra macchina che transitava in senso inverso, provocando il ribaltamento del carro. Dal groviglio è uscito danneggiato il conducente del carro, l'agricoltore Sebastiano Gardino, di Battista, di 28 anni, del luogo. Trasportato alle Molinette, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura del braccio sinistro e del setto nasale, e contusioni multiple.

— Una motocarrozzetta guidata dal cinquantaduenne Ernesto Prato, abitante in via Belfiore 61, con a bordo la moglie Marcella Scutari, si è scontrata ieri sera in via Po con una motocicletta sul cui viaggiavano i milanesi Remigio Del Tetto, di 28 anni e Floriana Comanducci, di 26. Una macchina di passaggio trasportava i quattro all'Astanteria Martini; qui la signora Scutari era ricoverata con prognosi di 30 giorni per frattura della clavicola, e gli altri venivano medicati e dimessi, essendo guaribili in una decina di giorni.

Riconosciuto da 250 il giovane smemorato

Riceviamo da Asti:

Fino ad oggi 250 lettere sono giunte alla seconda divisione di polizia giudiziaria inviate da persone che pretendono di conoscere il famoso « smemorato ». Il giovane ventiseienne quenne rinvenuto la notte del 13 luglio sopra una panchina di piazza del Cinquecento da una pattuglia di agenti. Quell'ufficio che ha per le mani il complicato caso, per accontentare tutta questa massa di persone che vedono nel sedicente rumeno un loro parente o amico disperso nel corso della guerra, ha fatto stampare innumeri copie della fotografia del povero « smemorato », inviandole agli interessati che ne facciano richiesta. La Scuola di polizia scientifica ha provveduto inoltre a prendere le impronte digitali del presunto romeno, iniziando accurate ricerche nel casellario.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: Massima 28,2, minima 17,9, media 24,6; temperatura alle ore 8 di stamane 21, umidità 98 %, press. 736,5. PREVISIONI: Cielo nuvoloso. Formazioni temporalesche sui rilievi. Venti moderati meridionali. Visibilità buona.

Fatale incidente stroncava la vita di

Maria Cassasa Vigna

Ne danno il triste annuncio la figlia Flora col marito Giuseppe Fissore; i nipotini Giorgio e Flavia e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corr., alle ore 9, partendo da via Sirone 28.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente come visse, è salita al Cielo l'anima santa del

Dott. Ottavio Sovero

Medico Chirurgo

di anni 45

Con strazio senza nome Lo piangono la moglie Gemma Maria con i bimbi Lelio e Michi che tanto amava, i genitori, fratelli e sorelle, suoceri e parenti tutti.

Da quelli che ne conobbero la bontà si chiedono preghiere.

I funerali avranno luogo in Venerdì martedì 7 c. m. alle ore 9.30.

Vittoria Saletti, unitamente ai familiari tutti, annuncia la perdita della mamma

Adelaide Fenoglio ved. Saletti

avvenuta sabato 4 agosto, alle ore 20. I funerali, senza fiori, seguiranno luogo lunedì 6 corrente mese, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Alfieri 6. Si dispensa dalla visita. La famiglia non prenderà il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Quasi improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Aratio Pavanelli

d'anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosalia Ghirardi; i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corr., alle ore 8, partendo da corso Taxoli 114, Gruppo 6°.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

ECHI DI CRONACA

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO, via Bogino ang. via G. Botteri, telefono 658-457: 65.000, 80.000 e 95.000 camere massicce ultima creazione, armadi 25.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Casta. Visitateci.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI, Fabbrica Fratelli Bergallo, corso Vercelli 84, tel. 22.742. Negozio vendita c. Giulio Cesare 92, tel. 23.650. Sofà letti, salotti, poltrone, poltrone-letto, divani, matrimoniali. Vendita rateali. Treni 10 15 18.

MOBILI IN 30 RATE SENZA AUMENTO ai migliori prezzi. Tinelli da 48.000; cucina da 32.000; camere rustiche da 98.000; '900 chippendal ecc. presso i magazzini O.R.A.P. in v. Garibaldi 9 (corl.)

PER LA PERSONA ESIGENTE, per chi vuole risparmiare: Mobilificio S. Paolo, via Mongiuvino 2, lunghe rateazioni. Questo è il negozio che cercate!

MOBILI RAMOVENO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Valperga Caluso ang. via Saluzzo.

CASARELLA MOBILI lusso e di serie. Garanzia scritta. Anche lunghe rate. Via Garibaldi 4 (corl.ia). Telef. 521.107.

MOBILI ARTIGIANI c.o Vittorio Emanuele 15. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

CASA MIA Mobili arredamenti. Visitate la nostra esposizione Via Po 11, tel. 16.842. Facilitaz.

MOBILIFICIO BILLI via S. Agostino 7 ang. C. Vitt. Arredamenti ogni stile, facilitaz. pagamento.

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
Giardini Reali
QUESTA SERA
MANRICO LOTTI
presenta i cantanti
CARME MIRELLA
e ALDO BALLARIN

TORINO
SUCCESSO
dell'attualissimo film
GIANNI e PINOTTO
nella Legione Straniera
con Fabrizia Medina
Locale refrigerato

MASSIMO
La più bella interpretazione di Claudette Colbert:
CLEOPATRA
con WARREN WILLIAM
Regia: Cecil B. De Mille
E' un film Paramount!

HOLLYWOOD-PRINCIPE
Un film Columbia-Coined
L'orma del gorilla
con
JOHN WEISSMULLER

BERLITZ Palazzo Nasi Torino, impartisce tutte estate lezioni diverse lingue, compilace traduzioni commerciali, tecniche. Chiedere tariffa, preventivi inter. tel. 55.22.75.

MOBILI Barovero
ARREDAMENTI
Esposizione: Via Saluzzo, 49 ang. Via Saluzzo Calzolo
Fabbrica: Via Bonelli, 24

"Un vestito estivo" Leggerissimo!
IN TESSUTO FRESCO LANA O MARO' DA L. 11.500, con GIACCHE E CALZONI SCIOLTI CONFEZIONATI
TESSUTI EXTRA FINI VENDITA RIFARE A METRAGGIO
VESTITO SU MISURA PURA LANA L. 15.000 IN PIU'
CAMET DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
Via Bonelli, 16 - Telefono 42-619

ESAUDISTI: 18 RATE LOTTI
VIA MAZZINI 41 vi vive meglio

AUGUSTUS
OGGI
Una sfrenata carnevalata
ritorno comico:
LA VISPA TERESA
La più piccante interpretazione di
LILIA SILVI
con
ROBERTO VILLA
e la straordinaria partecipazione di
TINO SCOTTI

POLVERI PERUGINO
regalo
Stupenda grande da tavola

CAPITOL
OGGI e DOMANI
LA FAMIGLIA BRAMBILLA
L'indimenticabile film italiano con:
Massimo Girotti -- Elena Lubelli
Amelia Chellini -- Paolo Stoppa

FARO-ALEXANDRA
OGGI
UN TRIO D'ECCEZIONE:
Joan Bennett — James Mason — Geraldine Brooks
IN UN FILM ECCEZIONALE:
SGOMENTO
Prossimo COLUMBIA — LOCALI REFRIGERATI

IDEAL
IL LOCALE PIU' FRESCO DI TORINO
OGGI
SULLA SCENA:
MA I NOSTRI NON ARRIVANO MAI!
realizzata da
ERIKA REICHEL - RICCARDO RICHARD
CARLA FURLAI
MARCO DE MARCHIS - LILLI BISCHOFF - GIANNI DELFINO - ELDA BRUNI - MIKA MONTI - IDEM MARI
e le ragazze del
BALLETTO COW-BOYS
nelle coreografie di Elsa Rinaldi
E LE ATTRAZIONI
MAJROW and JUNE
Shirley Sharron Wanda
di fama mondiale
Orchestra del M° CARPENA
SULLO SCHERMO:
I CONQUISTATORI DEI 7 MARI
con
JOHN WAYNE
SUSAN HAYWARD
DENNIS O'KEEFE
ORARIO VAR.: 15,15 - 21,15

83.000 Spettatori
hanno già decretato il più entusiastico successo alla più grande RIVISTA del mondo sul ghiaccio
HOLIDAY ON ICE
(Vacanze sul ghiaccio)
Allo scopo di soddisfare le Enormi richieste provenienti da tutte le provincie del Piemonte, gli organizzatori hanno deciso di PROLUNGARE la RAPPRESENTAZIONE SINO ALL'8 AGOSTO (mercoledì)
Al fine di facilitare l'afflusso degli spettatori gli ingressi dello
STADIO COMUNALE
saranno aperti alle ore 20 precise. Per evitare la resa si botteghini si consiglia di prenotare i posti presso « La Stampa » e « Gazzetta del Popolo » ed il botteghino dello Stadio Comunale dalle ore 10 alle 12,30. I biglietti a prezzo ridotto si acquistano presso l'ENAL Provinciale (c. Vittorio Emanuele, 75).

OGGI - LUX - OGGI
SANGUE GITANO
in TECHNICOLOR con
HENRY FONDA - ANNABELLA

OGGI - ASTOR - OGGI
Appuntamento segreto con l'amore
Sonja HENIE — John PAYNE
TRA LE NEVI SARO' TUA
Jack OAKIE — Sammy KAYE
20 Century Fox

OGGI VITTORIA OGGI
I DEMONI DEL MARE
con
Victor Mc LAGLEN - Preston FOSTER

OGGI - DORIA - OGGI
PROVOCANTE COME NESSUNA:
JUNE HAVER — MARK STEVENS
Dora BAMBOLA BIONDA
in TECHNICOLOR
3.2 CUDDLES SAKALL
CHARLOTTE GREENWOOD
GALE ROBBINS
REGIA: JOHN M. STAHL
20th Century-Fox

AL BUIO

Una mosca di media grandezza entrò nel naso del sostituto procuratore Gaghin. Forse ve la spinse la curiosità oppure vi capitò senza pensarci o grazia alle tenebre; soltanto che il naso non sopportò la presenza di un corpo estraneo e ne diede il segnale con uno sternuto. Gaghin sternutì, sternutì con gusto, con suono stridente e così violentemente che il letto traballò e le sue molle incominciarono a cigolare. Anche la moglie di Gaghin, Maria Michàilovna, una bionda prosperosa sobbalzò e si svegliò. Ella guardò nelle tenebre, sospettò e si voltò dall'altra parte. Dopo cinque minuti si girò nuovamente, chiuse fortemente gli occhi ma non poteva riprendere sonno. Sospirando e rigirandosi da un lato e dall'altro, non si altrò, passò accanto al marito e infilate le pantofole andò alla finestra. Nel cortile c'era buio. Si vedevano soltanto le *silhouettes* degli alberi e i tetti scuri delle case. Ad oriente il cielo appena appena impallidiva, ma questo albore incominciava a coprirsi di nuvole. Nell'aria addormentata avvolta di tenebre, regnava il silenzio. Taceva anche il guardiano della villa che era pagato apposta per turbare la quiete notturna. Taceva anche la quaglia, unico uccello selvaggio che non teme la vicinanza dei villeggianti della capitale. Il silenzio fu interrotto da Maria Michàilovna. Mentre dalla finestra guardava nel cortile, ella mandò un grido. Le era sembrato che dalle aiuole dei fiori dove c'era uno scheletrino pinppo fosse spuntato, un'oscura figura si dirigesse di soppiatto alla casa. Da principio ella pensò che fosse la micca o il cavallo, ma poscia, dopo essersi strofinati gli occhi incominciò a distinguere chiaramente i contorni di una figura umana. Inoltre le sembrò che l'oscura figura si avvicinasse alla finestra che dava nella cucina fermandosi un po' evidentemente indecisa, mettesse un piede sul davanzale e... scomparisse nella oscurità della finestra.

— Un ladro! — le balzò subito in mente e il suo viso si coperse di un pallore di morte. E in un batter d'occhio la sua immaginazione le dipinse un quadro spaventoso per le villeggianti: il ladro si introduce in cucina, dalla cucina nella sala da pranzo, l'argenteria è nell'armadio... più lontano la camera da letto... una scure... una freccia paribolare... gli oggetti preziosi... le si piegano le ginocchia e dei brividi le corrono per la schiena.

— Vasilij — disse, scuotendo il marito. — Vasilij! Ah, Dio mio, sembri morto! Svegliati Vasilij tu ne supplico!

— Ehbene? — bofonchiò il sostituto procuratore.

— Svegliati, in nome di Dio! Un ladro si è introdotto in cucina. Io stavo alla finestra e guardavo quando qualcuno è scivolato per la finestra! Dalla cucina sarà penetrato nella sala da pranzo... I cucchiai sono nell'armadio! Vasilij, in questo modo l'argenteria ci sono introdotti nella casa di Maria Jegorovna.

— Ma che... che hai?

— Dio mio, non mi vuoi! Ma lo capisci tu, marmotta, che poco fa ho visto un uomo introdursi in cucina. Pelagia è paurosa e... l'argenteria è nell'armadio.

— Sciocchezze!

— Vasilij, questo è insopportabile! Io ti parlo di un pericolo e tu dormi e borbotti! Ma che mai tu dunque? Vuoi che ci derubino e che ci massacrino?

Il sostituto procuratore lentamente si pose a sedere sul letto, facendo sbadigliare l'aria di sbadigli. — Il diavolo ci conosce che razza di gente siete voi — borbottò egli. — Ma nemmeno di notte si può star tranquilli. Ecco che ti svegliano per delle stupidaggini!

— Vasilij, te lo giuro, ho visto un uomo introdursi dalla finestra!

— E che perciò. E lascia che entri... con tutta probabilità si tratta del pompiere che viene a trovare Pelagia.

— Cososa? Che cosa hai detto?

— Ho detto che è venuto il pompiere di Pelagia.

— Tanto peggio! — esclamò Maria Michailovna. Questo è peggio di un ladro. Non tollererò delle immoralità nella mia casa.

— Ma guarda che virtù... non tollererà queste immoralità!... — Ma che immoralità è questa? Perchè parlare sconsideratamente con delle parole grosse. Questo *malcostume* accade da che mondo è mondo ed è consacrato dalla tradizione. E' appunto pompiere per intendersela con le cuoche.

— No, Vasilij, Vuol dire che tu non mi conosci. Io non posso sopportare il pensiero che nella mia casa accada... Favorisci di andare sull'istante in cucina e ordinargli di andarsene! Subito, in quest'istante.

— Diavvolo... — borbottò Gaghin con dispetto. — ebbene giudica tu con il tuo microscopico cervello di donna perchè debbo andarci?

— Vasilij mi sento svenire!

Gaghin sputò, infilò le pantofole, sputò una seconda volta e si avviò verso la cucina. Faceva buio come in una botte chiusa e il sostituto procuratore fu costretto ad accendere a tentoni. Per via egli toccò la porta della camera dei bambini e svegliò la bambinaia.

— Vasilisa — disse —. Tu hai preso la mia veste da camera per pulirla? Dov'è ora?

— Padrona, l'ho data a Pelagia perchè la pulisse.

— Ma che disordine! Per prendere ci siete sempre, ma non mettete nulla a suo posto... Ecco adesso debbo andare in giro senza veste da camera!

Entrato in cucina egli si diresse verso il luogo dove su di un banale dormiva la cuoca.

— Pelagia — incominciò egli, accendole la spalla e scuotendola —. Tu! Pelagia! Perchè fingi? Non dormi mica! Chi è venuto da te passando per la finestra?

— Ukm! Buongiorno! Entrato per la finestra! Ma chi volete che passi per la finestra!

— Inutile fingere va, di' piuttosto al tuo ganzo che se ne vada fino che è ancor salvo. Mi intendi? Qui non c'è niente da fare!

— Ma parlate seriamente signore? Avete trovato una bella stupida. Tutto il giorno mi affanno correndo, non ho un minuto di pace e di notte venite a rivolgermi simili parole. Per quattro rubli al mese sto qui e ancora senza tè e senza zucchero e non ricevo nessuna prova di stima che queste parole. Io sono stata presso dei mercanti, ma non ho mai visto una tale vergogna.

— Via via non è il caso di fartanti piagnistei! Bisogna che il tuo pompiere se ne vada subito! M'intendi?

— Voi fate un peccato padrone — disse Pelagia nella cui voce si sentiva il pianto. — Signori istruiti... nobili e non capiscono che con la nostra vita infelice...

— ella si mise a piangere. — E' possibile oltraggiarci perchè nessuno ci difende.

— Via, via... per me fa lo stesso! Mi ha mandato qui la signora, se dipendesse da me farei entrare dalla finestra persino il diavolo; a me poco importa.

Al sostituto procuratore non restava che riconoscere come egli non aveva nessuna ragione di fare questo interrogatorio e non gli rimaneva che ritornare dalla moglie.

— Ascoltami Pelagia. Tu hai preso la mia veste da camera per pulirla; dove l'hai messa?

— Ah! scusate padrone! Mi son dimenticata di mettervela sulla sedia. E' appesa ad un uncino presso la stufa.

Gaghin a tentoni trovò la veste da camera presso la stufa; la indossò e piano piano si portò verso la camera da letto. Maria Michailovna durante l'assenza del marito si era coricata sul letto e stava ad aspettare. Per tre minuti ella stette tranquilla, ma poi una certa inquietudine incominciò a tormentarla. «Quanto tempo però sta via! Penso ella. Andrebbe ancora bene se laggiù ci fosse quell'...immorale, ma e se si trattasse di un ladro? ». E l'immaginazione le dipinse un nuovo quadro: il marito entra nella sua cucina... un colpo di scure... morte senza mandare un grido... una pozza di sangue... e passarono cinque minuti, cinque e mezzo finalmente sei... la sua fronte si imperlò di sudore freddo. — Vasilij! — gridò ella — Vasilij.

— Che stai a gridare? Io sono qui... — udì con a pronunciare dal suono insieme a un colpetto di passi. — Che c'è. Ti ammazzano forse? — Il sostituto procuratore si avvicinò al letto e si sedette sulla sponda. — Là non c'è nessuno — dice egli. — Tu hai sognato... poni tranquillizzarti: quella sciocconaia di Pelagia è via-tanto quanto la sua padrona. Che paurosa sei tu! — e il sostituto procuratore prese a stuzzicare sua moglie.

— Sento odor di pesce... — disse la moglie. — Pesce a quache cosa di simile, cipolle... ravoli...

— Ma sì... che cosa c'è nell'aria... Non ho voglia di dormire. Ecco accenderò la candela, dove sono i fiammiferi? E a proposito ti mostrerò la fotografia del procuratore del Tribunale. Egli ci diede ieri l'addio e offerse a tutti una fotografia con autografo.

Gaghin soffregò il fiammifero alla parete e accese la candela, ma prima che si allontanasse di un passo dal letto per andare a prendere la fotografia echeggiò un grido straziante. Voltatosi egli vide sua moglie con gli occhi sbarrati rivolti a lui pieni di stupore, di terrore e di collera...

— Tu hai tolto in cucina la tua veste da camera... — domandò ella impallidendo.

— Perchè?

— Ma guardati!

Il sostituto procuratore si guardò e mandò un grido. Sulle sue spalle invece della veste da camera si drappeggiava un mantello da pompiere. Come era capitato sulle sue spalle? Mentre stava risolvendo questo problema la moglie si raffigurava nella sua immaginazione un quadro terribile impossibile: tenebre silenzio bisbiglio ecc. ecc.

Antón Céchov

(Tradus. dal russo di G. Faccioli).

Tailleur di tela nera foderato di tessuto rigato in bianco, grigio e nero e stampato a disegni neri

La festa dei "lettini bianchi,, a Montecarlo

Belle donne e diamanti

Un pubblico di eccezione - Una signora portava gioielli per 165 milioni su un abito che ne era costati 3

Montecarlo, lunedì sera.

(a. s.) Si è svolto ieri sera il 25° « Ballo dei lettini bianchi », organizzato come ogni anno dal giornalista Léon Ballby. Oltre mille persone che sono qui sulla costa per la stagione balneare sono intervenute a questa straordinaria festa mondana benefica la più bella che si svolga in estate sulle rive del Mediterraneo.

La terrazza ove è avvenuto il ballo era gremita di donne elegantissime vestite dai grandi sarti di Parigi, New York, Torino, Milano e Roma. Era uno sfavillio di diamanti e di pietre preziose il cui valore raggiungeva parecchi miliardi. Il servizio d'ordine e di polizia era infatti stato rinforzato.

Fra i presenti abbiamo notato Otto di Asburgo, Hussein Pascià, la maharanè di Palampur, la principessa Hibrahim, il duca di Segovia con la consorte, la duchessa di Ahrenberg, il principe Pierre di Monaco, che rappresentava anche il figlio, principe Ranieri, il maragià di Indore, Fritz Mandl, Derryl Zanuck, Miss Maxwell, la giornalista californiana, accanto alla quale sedeva Shadri Khan, figlio dell'Aga Khan e fratello di Ali, l'avv. René Floriot, principe del Foro e famoso difensore nel processo del J. 3 a Melun. Al grande spettacolo di gala partecipavano Edith Piaf, Georges Ulmer, Judy Garland e moltissimi altri artisti che attualmente agiscono in diverse località della costa e che hanno prestato particolarmente la loro opera per la benefica iniziativa.

Mentre ancora si stava svolgendo lo spettacolo, ha fatto il suo ingresso, in maniera un po' teatrale, accompagnata dal famoso « re dei diamanti » Pepino Villonbat, la famosa signora Benitze, molto più nota in Francia col nome di Miss Moineau. Essa era vestita sfarzosissimamente di un abito di seta costellato di brillanti da un carato e mezzo con decolleté con duecento metri di tulle di nylon ornato di aigrettes. Il costo del vestito superava i tre milioni di franchi; è costato cinque mesi di lavoro. La signora Benitze portava una collana di rubini e diamanti del valore di 50 milioni, degli orecchini pure di diamanti del valore di 15 milioni e braccialetti per 100 milioni. Questa donna, eccantante dei teatri di varietà di Parigi, è chiamata oggi la « regina di Portorico ». Essa è stata acconciata da un parrucchiere venuto apposta da Parigi, e aveva i capelli adorni come l'imperatrice Eugenia in un famoso ballo svoltosi alle Tuileries nel 1860.

Nel pieno della festa sono stati sparati i fuochi artificiali, del costo complessivo di un milione di franchi.

DAL DIARIO INEDITO DI CAVIGLIA

L'allegra diplomazia all'inizio del conflitto

Come Mussolini ebbe notizia dell'attacco germanico al Belgio e all'Olanda
Un pranzo a Villa Savoia - Ciano vuole abolire l'esercito - Un giudizio del Maresciallo sulla lotta in Africa: "Non sappiamo più fare la guerra,,

I

La memoria del Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia, avversatore irriducibile della dittatura, è tuttora ben viva fra gli italiani che hanno vissuto la cinquantina e ricordano la battaglia di Vittorio Veneto. Per la nuova generazione Enrico Caviglia è invece, soprattutto, il valoroso Maresciallo ottuagenario che il 9 settembre del '43, nell'ora del fuggi-fuggi da Roma, non esitò ad abbandonare spontaneamente le più pesanti responsabilità nell'interesse supremo del Paese. In autunno - ci si informa - verrà pubblicato il suo diario, redatto saltuariamente, che rispecchia la vita italiana di un ventennio, dal 7 aprile 1925 al 2 maggio 1945. L'edizione, comprensiva del testo integrale delle 963 giornate redatte dal Maresciallo, sarà curata con scrupolosa diligenza dal professor Mario Zino, che la va corredando di note esplicative. Il conte ing. Mario Franzini, genero del defunto Maresciallo, ci concede cortesemente tempo fa di stralciare alcune giornate del diario, fra il '40 ed il '45, nel nobilissimo intento di illuminare degnamente la statura della figura del grande Italiano spentosi nella sua residenza ligure il 22 marzo del '45.

Enrico Caviglia, pur vivendo al di fuori e al di sopra della mêlée vedeva chiaro nella situazione del Paese, e sperò fino all'ultimo che l'Italia non entrasse in guerra. Il 2 aprile del 1940 scriveva: « Se, come spero, l'Italia eviterà di entrare in guerra, potrà dispare sulla punta di S. Donato la mia tomba ». Nel sepolcro sul colle di San Donato, come dimostra notizia, la salma del Maresciallo verrà trasferita con somme onorevole civili e militari il 21 ottobre prossimo.

Nel Diario, sotto la data « 26 maggio 1940 », a pochi giorni dalla dichiarazione di guerra italiana si trova una pennellata che sa l'idea dell'allegra attività della diplomazia italiana del tempo e della competenza che caratterizzava i rapporti fra Roma e Berlino. Trascriviamo:

« 26 maggio 1940

« Si è risaputo ora che la notte dal 9 al 10 maggio verso le tre del mattino l'ambasciatore di Germania von Hassell telefonò al ministro degli esteri a palazzo Chigi che aveva una comunicazione urgente da fare.

« Al ministero non vi era nessuno per riceverla. Andarono in cerca di qualche funzionario per i ritrovi notturni, e finalmente scovarono il capo di gabinetto Anfuso al bar degli Ambasciatori. Così Mussolini seppe alle cinque del 10 maggio che i tedeschi avevano attaccato le frontiere del Belgio e dell'Olanda. Ho sentito riferire una conversazione avvenuta alcuni giorni fa a Villa Savoia. A pranzo vi era la regina di Spagna e la infante Cristina che è fidanzata a un Marone di Torino. La nostra regina parlò di politica e disse che ormai il dominio del mare ha perduto la sua importanza, e che anche la libertà di navigazione è insidiata perchè l'aviazione ha la superiorità sul mare. La regina di Spagna, che appartiene alla famiglia reale inglese, era sorpresa e disorientata. Il re, con un atteggiamento indifferente, guardava la regina di Spagna. Poi con un leggero sorriso incoraggiante disse: gli alleati sono forti per l'esercito per la flotta e per l'aviazione tanto da potere tener testa e da vincere dopo lunga guerra, l'ultima decisione ».

Altra pennellata, nervosamente e coscientemente caustica riviamo sotto la data « 23 luglio 1940 » a un mese e mezzo circa dall'entrata in guerra dell'Italia.

« 23 luglio 1940.

« Farinacci ha incontrato un amico in treno, e agitando il mancherino destro che ha perduto nel gettare una particella di dinamite in un fiume d'Africa per pescare ha detto: « E' finita meno onesta rimasta in Africa orientale ».

« Ora Farinacci si proclama rappresentante legale di Hitler in Italia come già gli imperatori avevano il loro vicario nella penisola. Ha anche detto: « Noi avremo Tunisi, la Corsica, la Provenza fino al Rodano (quindi compresa Marsiglia) Gibuti, e saremo compartecipi di Suez. La Germania avrà il Marocco il Togo il Congo Belga. Hitler vuole però un porto in Italia ». Non credo il suo desiderio si limiti ad avere un solo porto ».

Scegliendo a caso, pur sempre cronologicamente, fra le giornate successive trascriviamo:

« 4 marzo 1941.

« Ieri funerali del re di Spagna, nella chiesa degli Angeli alle Terme. Molta gente, molti spagnoli, molti monaci e preti. Sul feretro un vaso che conteneva terra di tutte le regioni spagnole. Funziona molto lunga, al freddo. Il re d'Italia, accompagnato il feretro fino alla porta della chiesa, è ritornato alla cappella dell'altar maggiore, poi con la regina è uscito in via Cernaia dalla parte del museo. Io, che cercavo di andarmene presto per impegni precedenti, mi sono fermato alla porta del museo, ha salutato il re che ha voluto stringermi la mano; poi subito dopo sono partito. Sono andato a prendere Lady Mac Lived, l'ho trovata, e siamo venuti insieme a Monte Mario, a una colazione improvvisata dalla cuoca. Sì, perchè si doveva andare a colazione in una caserma, ma io non potevo andarci in divisa con le decorazioni. Colazione lieta. Trilussa ci ha detto l'ultima sua favoletta:

« Chi rimedia il cervello delle bile
Tenga d'occhio la pelle quando bolle »

« Così, mi pare, finisce la breve favoletta ».

« 6 marzo 1941.

« Ieri in Senato ho parlato con Bariani, mio generale brigadiere alla Bainsizza e divisionario in sostituzione di Fara malato nella battaglia di Caporetto. Ora fa il medico per i mauriani. Si è parlato di cose di guerra. Mi ha detto che il ministro degli Esteri, Ciano, ora tenente d'aviazione a Bari, ha per aiutante un colonnello di aviazione. Va a caccia, occupa un appartamento del Grande Albergo di Bari ha varie donne, gioca al poi e vuole abolire l'esercito. In questi giorni è andato in Bulgaria nella sua qualità di ministro degli Esteri. Fa sapere a tutti che Mussolini fa quello che vuole lui. Di Mussolini riferisce questa frase: « Se uno persona mi chiede tre volte la stessa cosa, o l'ammazzo o glielo concedo ». Finora Mussolini, personalmente, non ha ammazzato nessuno, e non ammazzerà nemmeno Ciano se gli domanda tre volte l'abolizione dell'esercito. Ha detto a Bariani: « Non sappiamo più fare la guerra. La Libia e l'Africa orientale ne sono la prova. In tutto e due le sole abbiamo concentrato delle forze, ma poi le abbiamo fatte battere fragorosamente; ho

Il maresciallo Caviglia

l'impressione che in Libia abbiamo perduto la festa dopo la sconfitta di Sidi-el-Barani. Così l'artiglieria da campagna non sa più manovrare se fare il tiro celere a puntamento diretto. Credo di poter affermare che la quantità delle batterie da campagna nella zona di Bardia era sufficiente ad arrestare qualsiasi attacco di carri armati.

« Nell'Africa orientale, proclamata la indipendenza della colonia dal governo fascista, d'accordo col Governo, e avviate trattative con gli inglesi perchè facessero ritirare dalla Croce Rossa le donne e i bambini bianchi raccolti a Zeila, Gibuti, Assab, Massaua, bisognava concentrare le forze e i mezzi esistenti nel triangolo Adua, Asmara, Cheren ».

« 30 aprile 1941.

« Il generale Berti ieri mi ha portato una copia della sua risposta alle accuse fattegli da Graziani ». Più oltre: « A Berti mancò la Felicitas. Egli aveva la Virtus. Mi riferisco, come forse ho fatto altre volte, alle tre qualità che i Romani volevano nei loro generali: Sciantia rerum, virtus, felicitas. La Felicitas è qualcosa di più e di meno di ciò che noi chiamiamo Fortuna.

« E' più perchè richiede un metodo personale; avere la mano felice, fare una scelta felice. E' meno perchè la fortuna non richiede meriti personali: " Abbi fortuna e dormi ". Ora posto, per chiarire le idee, vediamo il caso di Berti. Berti è un buon generale e sarebbe un ottimo ministro della guerra. Egli si trovava in Libia poco prima che gli inglesi iniziassero la loro offensiva. Chiese quindici giorni di licenza per salute, e perchè sua madre era malata (morì pochi mesi dopo).

« Evidentemente non prevedeva nè presentiva l'attacco inglese. (In ciò mancò come scientia rerum). Venne in Italia e, mentre era in licenza, gli inglesi attaccarono e presero Sidi-el-Barani. Io seppi che egli era in Italia in quei giorni e ne fui sorpreso: avrebbe dovuto trovarsi al suo posto; non c'era e ne patì sfortuna (mancanza di felicitas). Volle partire subito, ma il tempo cattivo lo costrinse a ritardare la partenza di quattro giorni ».

Rupignié

(Continua)

Spoglia un pensionato con la "voce,, degli spiriti

Trieste, lunedì sera.

Quantunque l'esperienza e i molti fatti consimili accaduti dovrebbero rendere diffidenti, di tanto in tanto qualcuno cade nella rete del furbo truffatore. Oggi è la volta di un goriziano. La truffa, veramente ingegnosa, è stata perpetrata dal giovane Luciano Carli, di 23 anni, da Gorizia, ai danni di un pensionato, certo R. R., residente pure a Gorizia, al quale in quattro anni riusciva a spillare ben 1.200.000 lire.

La truffa è stata compiuta attraverso una serie di sedute spiritiche e di fenomeni metapsichici. L'inizio risale al 1947 allorchè il R., fanatico praticante dello spiritismo e della metapsichica, aveva conosciuto il Carli appunto nel corso di una seduta spiritica. In tale occasione il giovane riusciva a mettere in evidenza eccezionali qualità medianiche che impressionavano enormemente il pensionato che da allora nutrì per il giovane medium una grande ammirazione. Il Carli, comprendendo che avrebbe potuto ottenere un guadagno non indifferente, dava inizio ad una serie di sedute spiritiche durante le quali invocava anime di defunti illustri che si facevano udire con voce d'oltre tomba e dettavano pure scritte le loro opere invitando il R. a dare del denaro a titolo di penitenza o per indire altre ricerche sperimentali di carattere scientifico.

Finalmente il pensionato, capito di essere stato abilmente giuocato, si rivolgeva alla polizia che disponeva il fermo dell'imbroglione. Dato che il giovane non è del tutto sconosciuto alla polizia, il fermo è stato poi tramutato in arresto e il Carli è stato associato alle carceri locali e denunciato per truffa aggravata e continuata.

Si è spento a Napoli il Maestro De Nardis

Napoli, lunedì sera.

Si è spento a Napoli, alla età di 84 anni, il Maestro Camillo De Nardis, compositore e vicedirettore, fino al 1926, del Conservatorio di musica di San Pietro a Maiella.

Compagno prima di studi e poi di insegnamento di Martucci, Russomandi, Cilea, fu a sua volta maestro di Giordano, Longo, Alfano, Capuana, e può essere considerato un caposcuola.

Sposa la ragazza che liberò dai tedeschi

Verbania, lunedì sera.

Con una commovente cerimonia sono state celebrate, nella chiesa parrocchiale di Biganzolo, le nozze del dottor Armando Calzavara, già comandante delle forze partigiane della zona del Verbano, con la signorina Gloria Tranquillini, anch'essa partecipante alla lotta per la Liberazione. Da notare che il dottor Calzavara, durante il famoso rastrellamento delle forze naziste a Verbania nell'estate del 1944, con un'audacissima azione era riuscito a liberare dalle carceri di Intra, dove era stata rinchiusa dai tedeschi, la signorina Tranquillini, sottraendola così a un mortale pericolo.

Gli Astri: Luna in Bilancia in quadrato a Urano. Battaglia e ingiustizie. I tipi più in simpatia saranno: Bilancia, Ariete e Toro.

Bilancia: vi vorranno far intendere che vi appoggiano, ma è una vile manovra per farvi annegare. Diffidate.

Ariete: dovrete insistere nel farvi restituire una certa lettera per evitare incresciose conseguenze.

Toro: la vostra ostinazione non è conveniente. Evitate piuttosto di concludere l'affare che avete in mente.

Per Gemelli: favorevole accoglienza che non offre immediata conclusione; **Cancro:** incertezza che vi farà colpire alla schiena; **Leone:** il vostro carattere febbrile vi farà avere ragione; **Vergine:** vedo che state per arrivare alla meta, ma non mi sembra un affare; **Scorpione:** imminente una visita dalla quale dipenderà; **Sagittario:** qualunque iniziativo di collaborazione sarebbe pericoloso; **Capricorno:** immediata decisione che vi farà avere delle apprensioni; **Acquario:** incertezza che ritarda qualche dispiacere; **Pesci:** guadagno ostacolato, ma buono.

T. Palamidessi

IERI: OTTO ANNEGATI

Muore mentre insegna a nuotare al figliuoletto

Sette persone sono morte ieri annegate in una serie di tragiche disgrazie. Presso STREVI (Alessandria) mentre l'agricoltore Domenico Tacchella, di 56 anni, stava insegnando nel Bormida a nuotare a suo figlio Piero di 10 anni, colto da un attacco cardiaco scompariva sott'acqua; il bambino fu salvato a tempo da un passante. A CASALE il Po ha fatto due vittime: il 28enne Ernesto Cantoni, mentre prendeva un bagno; forse colto da malore, è stato trascinato via dai gorghi; la stessa fine ha fatto il 23enne Ciro Montanari mentre attraversava a nuoto il fiume. Una duplice sciagura del genere si è avuta pure a PIACENZA. Il 24enne Ignazio Baiamonti, recatosi con alcuni amici a bagnarsi nel torrente Trebbia, improvvisamente scompariva nell'acqua e solo dopo vari sforzi ne veniva recuperato il cadavere. La seconda vittima si è avuta nel Po dove Giuseppe Tacchini, di 19 anni, tuffatosi nelle acque, forse poco esperto nel nuoto, veniva travolto dall'impetuosa corrente, annegando.

Nelle acque di MANFREDONIA, davanti alla spiaggia di Siponto, appena lanciatosi in mare, il mozzo Leonardo Gabrieli, di 45 anni, veniva colto da malore; in suo soccorso si tuffava il figlio Ignazio di 16 anni, ma anch'egli spariva sotto le onde. Alcuni pescatori potevano recuperare i due congiunti, ma il padre appariva già morto, mentre il giovane riavuto dopo la respirazione artificiale, ma è tuttora in gravi condizioni. Nel porto della stessa Manfredonia, il tredicenne Michele Ruggiero, lanciatosi a tuffo da un molo, andava a cadere in punto di bassi fondali battendo violentemente la testa; subito soccorso, decedeva pochi minuti dopo senza aver ripreso conoscenza.

Infine a MILANO, facendo il bagno all'idroscalo, il quattordicenne Aldo Ratti scompariva sott'acqua nonostante il tentativo di alcuni bagnanti per salvarlo.

Raduno di penne nere sulla vetta del Giarolo

Tortona, lunedì sera.

Un festoso raduno di quattromila persone, tra cui un migliaio di ex-penne nere, ha avuto luogo ieri sulla vetta del monte Giarolo, a quota 1500 sul nostro Appennino. I convenuti, hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario della erezione di una colossale statua di bronzo al Redentore sul monte che domina la pianura del Tortonese. L'ex-cappellano militare della Julia, professore don Dal Monte, ha celebrato la Messa al campo e ha pronunciato il discorso commemorativo dello avvenimento.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICHE

Prenot. biglietti Salone La discussa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Palazzo Carignano: Stagione lirica estiva - Riposo.
Stadio Comunale ore 21: « Holiday on Ice 1951 » Rivista sul ghiaccio.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 43.533, ore 21: Autunno di Buscaglione con F. Robin's, c. Andreoli. **Chalet:** ore 21 Orchestra Zucchari. **Fascio Variété**, via G. Medici 112. **Hollywood Dance**, 21: Orch. Lotti. **Pagoda:** 21 Orch. Andreghetti-Colombero-Costanzo. Serata premi. **Rinaldi:** Scuola ballo, c. Vitt. 34.

Arc en ciel, Valsalice, tel. 682.232: Danza, attrazioni. Ristorante. **Gran Bella Danze:** 21-3 attrazioni.

Piscine scoperte Stadio: ore 10-20.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il bandito galante ». David Brian, Marjorie Reynolds. **Astor:** « Tra le navi sarò tua ». Sonja Henie, John Payne. Aria condizionata. Pom. 200, Sera 250. **Corso:** «Lanciaggio, Mac Donald, Carey, Gail Russell. **Doria:** « Dora, bambola bionda » tecnic. June Haver, Mark Stevens. Aria condiz. Pom. 200, Sera 250. **Lux:** « Sangue gitano » tecnic. Henry Fonda, Annabella. Aria condizionata. Ingresso L. 200. **Metro-Cristallo** (fresco, aria condizionata): Clark Gable, Barbara Stanwyck: «Indianapolis. Matinata ore 10,30 a L. 180. **Torino:** « Gianni e Pinotto nella Legione straniera », Patricia Medina. Locale refrigerato. Ap. 10. **Vittoria:** « I demoni del mare » Victor Mc Laglen, Preston Foster. Aria condiz. Ingresso L. 200.

Alessandra: « Sgomento », James Mason, Joan Bennett. Loc. refr. **Alpi:** Dramma di Shangai, Jeanet Macdonald. **Ambra:** « I pompieri di Viggiù ». **Toti, V. Cairoli, Tiziano, V. Pl. 100 Augustus:** « La viaga Teresa », T. Scotti, L. Silvi, R. Villa.

Capitol: « La famiglia Brambilla » Massimo Girotti, Elena Luber. **Fiore:** « Sgomento » con Joan Bennett e James Mason. **Hollywood:** « L'orma del gorilla » con John Weissmuller. **Ideal:** «I conquistatori del 7 mare, Riv. Reichel-Richard. 16.15-21.15. **Massimo:** « Cleopatra » Claudette Colbert, Warren W. Loc. refrig. **Principe:** « L'orma del gorilla » John Weissmuller. Locale refrig.

Asti: Il maggiore Barbara. A. 10 **Pol:** « Vita rubata ». **P. Nuova:** Cocaina. R. Duff. A. 10 **Regina:** I giovani uccidono. Var. **Romano:** Riap. veneròl con Compagnia Riv. Ferrero-Spinelli. **S. Fattoi:** Chiusura estiva.

Esperia: «Assassino». P. Goddard. **Imperiale:** Il mulino del Po. Var. **Italiano:** chiuso ferie, riap. 20-8. **Miralfieri:** «Piovuto il 5° uomo». **Vinaglio:** «Trafficanti della notte» Richard Widmark, C. Tierney.

Ellisse: « Sogno di prigioniero ». **Freja:** « Incontro nei cieli » e Cia Rondi: L'eredità d'un ladro.

Belgio: « Guerra dei sessi ». **Eridano:** « I ribelli del porto ». **Orpea:** « Edoardo mio figlio ». **Madison:** Chiuso per restauri.

Ariel: Naufragio dell'Hesperus. **Baretti:** Notte a Lisbona. Murray **Excelsior:** « Madonnina d'oro ». **Odeon:** « Gong fatale ». **Star:** Grande amante. B. Hope.

Adua: « Ombre rosse ». Varietà. **Aurora:** «Quel bandito sono io». **Brenta:** « Il regno nero ». **Partina:** Guerra di sessi. Murray. **Palermo:** Fantasma di mezzanotte.

Calzone: Ho ucciso Jess il bandito Italia: Donne perdute. Fernandez. **Moderno:** « La strage di Alamo » « 11 uomini e un pallone ». **Piemonte:** « Labbra avvelenate ».

Apollo: Assalto al cielo. Bogart. **Diana:** Forza del destino. Gobbi. **Dora:** « Incrocio pericoloso ». **Lasalle:** Il grande Caruso. Mario. **Letizia:** « Tatuaggio misterioso. **Maina:** « Segreto mortale ».

OGGI ALLA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 10,30: Musica spagnuola - 11,30: Orchestra Filippini - 12: Motivi dell'America latina - 12,25: Ritmi e canzoni - 13: Giornale - 13,20: Musiche richieste - 13,54: Cronache cinematografiche - 14: Giornale - 14,14: Un po' di jazz - 17: Orchestra di ritmi moderni - 17,30: La voce di Londra - 18: Musica da camera: violoncellista Arturo Romoni con la partecipazione pianistica di Renato Josi - 18,35: Ritmi e canzoni di successo - 19: Cronache della bontà - 19,30: La strada del successo - 19,56: Musiche richieste - 20: Ultimissime sport - 20,25: Angolini e dolci divertimenti tratti in voci di Dino Lanzillo, Ellia Fiorl, Achille Togliani e del Duo Fasano - 21: « Il mistorna quando compariranno » di Umberto Benedetto e Margherita Dallanno. Regia di Nino Meloni - 21,30: « Inchiesta in Occidente ». Conclusione di O. E. Angiolilli e Cavaliere Pulcio.

Ore 22: Serenata diretta da Gianandrea Gavazzeni. G. Cavazzoni: « Notturni di Settimi bergamaschi », per tenore e orchestra (solista Antonio Bertini). Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana: I. Stravinsky: « L'uccello di fuoco », balletto. Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino (trasmissione dal Terzo Programma). Nell'intervallo: Alberto Bertinetti: « Come si sta lontani al cino » - 22,20: Giornale - 22,30: Complesso diretto da Jim Kaliger - 24: Ultime notizie.

RETE ROSSA — Ore 12,55: Notiziario meteorologico - 12,55: Gazzettino padano - 13: Giornale - 13,50: Orchestra napoletana - 14,45: Musica per organo da ballo - 14: Musiche richieste - 14,30: Solisti celebri: violinista Yehudi Menuhin - 14,50: Cronache musicali - 15: Giornale - 15,14: Finestra sul mondo - 17: Pomeriggio musicale - 18: Orchestra melodica - 18,30: Musica brillante - 19: Le grandi battaglie della storia: Arbe - 19,25: Ritmi jazz - 19,40: Università internaz. G. Marconi: Giuseppe Armellini: « L'età delle stelle » - 19,55: Musiche richieste - 20,30: Giornale: Sport.

Ore 20,55: « Fra due guanciali » tre atti di Alfredo Testoni. Compagnia di prosa di Roma con la partecipazione di Margherita Bagni, Odoardo Gallotti, Tino Bianchi e Mario Colli. Regia di Guglielmo Morandi. Le sveltezza scioltezze del dialogo hanno pienamente messo in rilievo quella commedia: un marito, la moglie, un'amica del marito, un amico di lui, qualche equivoco, e trionfo, infine, dell'amor coniugale - 22,30: Cabaret internazionale - 23,10: Giornale - 23,20: Complesso diretto da Jim Kaliger - 24: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA (Stazioni in f. e onde corte su m. 47,83; 48,66; 50,27 e m. 78,94) — Ore 21: « La Passione secondo Matteo » per soli, coro e orchestra di Johann Sebastian Bach. Nell'intervallo: L'avvenire della lettura e della scrittura.

RADIO BELGIO (m. 485,9) — Ore 19,30: Concerto diretto da Malcolm Sargent.

RADIO FRANCIA (m. 347,8) — Ore 20: Concerto diretto da Jean Gardino.

RADIO AMBURGO (m. 368,8) — Ore 21: Concerto sinfonico.

RADIO MONTE CENERI (m. 556,6) — Ore 20,10: « L'abbuono a Maria » mistero musicale di Paul Claudel.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS
RADIO

non basta | sapone e dentifricio!
occorre usare anche
i confetti di clorofilla
O-NOX
deodoranti della persona
Ingerendo un confetto O-NOX vengono eliminati per varie ore gli odori dovuti alla trasformazione delle cellule, delle ostremità, ecc. Sciogliendo in bocca un confetto O-NOX l'alito cattivo, anche se dovuto a cipolla, alcool e tabacco, viene prontamente eliminato.
Flacone da 10 confetti Lire 300 nelle migliori Farmacie.
DENEGRIA

IL COLORIFICIO GIACINTO ALBEZANO
Via Artisti, 36 - TORINO - Telefono 80-191
PRODUZIONE PROPRIA
Consultate alla Rispettabile Clientela le

Aspra lotta per le maglie tricolori di motociclismo

Pagani cade si rialza e vince il titolo

Pagani ha conquistato ieri a Senigallia la maglia tricolore di motociclismo

EMOZIONI IN SERIE SUL CIRCUITO DI SENIGALLIA

Ruffo campione nella classe 250

Vincitori della giornata risultano Gianni Leoni e Lorenzetti - I due scudetti sono toccati ai secondi arrivati - Incidente all'inglese Anderson

DAL NOSTRO INVIATO

Senigallia, lunedì sera.

Una lotta furibonda, arrata a tratti estremamente emozionante da continui colpi di scena, ha concluso ieri a Senigallia, sul più veloce circuito stradale italiano, i campionati nazionali di motociclismo. Nuove maglie tricolori sono Ruffo, su Guzzi gambalunghina, nel gruppo di macchine di 250 cmc. di cilindrata, e Pagani, su Gilera 4 cilindri, in quello di 500 cmc. Tale esito è il risultato della somma dei punti conquistati dai corridori nelle quattro prove svoltesi quest'anno a Monza, Cadogno, Roma e Senigallia per l'aggiudicazione dei titoli di campione. Il verdetto finale premia le due marche più meritevoli e i piloti complessivamente più regolari come rendimento e meno sfortunati.

Le due gare di ieri non sono state vinte però né da Ruffo né da Pagani, giunti ambedue secondi. Con tale piazzamento essi hanno guadagnato ciascuno quindici punti, che summati a quelli che già possedevano, sono stati sufficienti a garantire il primato finale in classifica.

Il secondo posto di Pagani e quello di Ruffo nella corsa di Senigallia hanno però due significati ben diversi e sono scaturiti da situazioni ben differenti come svolgimento e combattività. La marca Guzzi, matematicamente sicura di conquistare il titolo nel gruppo delle 250 cmc., ha sparito gli allori e le soddisfazioni fra i suoi piloti lasciando vincere la gara marchigiana da Gianni Leoni, mentre a Ruffo è largamente bastato l'arrivare secondo per laurearsi campione. Per quasi tutti i ventidue giri della competizione, Ruffo, Leoni e Montanari, che era la terna guida ufficiale della Guzzi, hanno sfrecciato tutti e tre assieme in netto vantaggio sugli altri concorrenti. Non è stata una gara, bensì una marcia trionfale, la garata dimostrativa di una superiorità che era scomparsa tragicamente Ambrosini, alfiere della rivale casa Benelli, si è fatta assoluta e schiacciante anche in campo mondiale. A due giri dalla fine, Leoni ha ricevuto via libera dai due compagni di squadra e ha vittoriosamente tagliato il traguardo con una quindicina di secondi di vantaggio su Ruffo e Montanari.

La casa Parilla ha piazzato il suo pilota Noè al quinto posto, precedendo i guzzisti «isolati» tranne Francisci, brillantemente giunto quarto, nonostante il ritardo iniziale su tutti gli altri corridori causato da una caduta parimenti. Gli, su Parilla, si è ritirato al terzo giro quando era in quarta posizione. La stessa fine ha fatto Nino Grieco, pure su Parilla, al 15° giro, perdendo il quinto posto.

Non erano ancora cessati gli applausi e le feste a Ruffo e Leoni che già scendevano sul circuito le grosse macchine per la corsa più attesa e importante. Il rombo dei 21 motori che si allineavano agli ordini dello starter, rintronava paurosamente, impressionante. In prima fila erano Lorenzetti, Anderson e Jemmiani della Guzzi, Masetti e Pagani della Gilera, cioè i più veloci negli allenamenti ufficiali svoltisi sabato. Poi a un segnale i motori scoppiano. Mancano un minuto al via. Il pubblico delle tribune si alza tutto in piedi. I corridori prontiano a scattare stringendo nervosamente il manubrio della moto.

«Via!»: Anderson fu il più pronto e balzò in testa alla spettacolosa cavalcata. Al primo passaggio sfilarono in questo ordine: Anderson, Masetti, Lorenzetti, Pagani, Milani, Geminiani, Poi Bertacchini su M.V., l'altra guida, Bandirola, della stessa casa B.V., ora tra i ritiratari in seguito a una partenza poco pronta. Al secondo giro Masetti era già fuori gara, tradito da un guasto meccanico. Il giovane nipote di Parma perdeva così le speranze di confermarsi campione dopo le prime tre prove egli era primo in classifica con 41 punti e quindi nelle condizioni più idonee al successo finale. La sfortuna si è accanita contro di lui.

Si formavano intanto due coppie: Lorenzetti e Anderson inseguiti a pochi secondi da Pagani e Milani con Geminiani a ridosso. Cinque bolidi, a duecento all'ora in rettilineo e a 155 di media sul giro, nello spazio di dieci secondi appena! Al settimo giro i due assi della Gilera aumentavano l'andatura. Pagani in 3'53" migliorava il record del circuito e superava Lorenzetti e Anderson portandosi al primo posto. Allora Geminiani, trascinato nei vortice di quelli che lo precedevano batteva subito e per due volte il record di Pagani portandolo a 3'51"8/5, miglior tempo assoluto della giornata. Poi Lorenzetti riprendeva a Pagani la prima posizione.

A un tratto un momento di angoscia, il duplice colpo di scena nello stesso giro a circa metà corsa. Passava Lorenzetti, passava Geminiani quasi nella stessa scia; dieci secondi di impiantabile attesa ed ecco Milani. E Pagani? E Anderson? Caduti entrambi in due diverse curve. Mentre Anderson doveva rinunciare a proseguire a causa dei gravi danni subiti dalla macchina, Pagani raggiungeva il posto di rifornimento, i meccanici riparavano le conseguenze non gravi dell'infortunio e l'asso milanese usciva incolume dall'incidente si lanciava all'inseguimento con estrema decisione. Nella disavventura egli aveva perso circa due minuti. Era ancora nelle condizioni di poter conquistare il titolo italiano avendo quaranta punti di fronte ai 34 di Milani, mentre Lorenzetti e Geminiani non potevano che puntare al successo della corsa di Senigallia, essendo essi molto indietro nella classifica per la maglia tricolore.

La dose di imprevisto non era ancora esaurita e doveva infatti riservare altre clamorose sorprese, proprio quando la gara sembrava doversi concludere con la vittoria di Geminiani che aveva superato Lorenzetti distanziandolo di qualche minuto secondo. Al 17° giro un guasto meccanico appiedava il valoroso Geminiani e Lorenzetti ridiventava primo, Milani secondo a 25" e Lorenzo Pagani. All'ultimo giro l'asfalto balza del destino, questa volta ai danni di Milani fermato da noie meccaniche a due chilometri dall'arrivo. La vittoria restava a Lorenzetti mentre Pagani conquistava il secondo posto e il titolo di campione d'Italia.

La Guzzi ha così completato trionfalmente la sua giornata di Senigallia su un circuito che le si addice per le particolari caratteristiche di velocità e per il duro sacrificio al quale sono sottoposti tutti gli organi meccanici sui lunghi rettilinei, nel tratto in discesa e nelle non agevoli curve. Lorenzetti è ritornato a essere un gran campione, dopo le incertezze che frenarono la sua azione in seguito alla frattura di un braccio in un incidente di corsa. Per di più l'asso milanese ha imparato a partire forte, senza esitazioni e a non attendere la seconda metà della corsa per passare all'offensiva. Anderson finché fu in gara, dimostrò di andare molto forte non solo sui terreni bagnati come già si sapeva di lui, ma anche sull'asciutto quale era ieri il fondo stradale.

Della squadra Gilera si può dire che la fortuna non l'ha aiutata.

La conquista del titolo da parte di Pagani premia nel nuovo campione uno stilista perfetto, un corridore audace ed esperto, un avversario sempre in prima fila nella lista dei più giovani rivali.

Il tempo era bello e un piacevole venticello di mare mitigava il caldo sole. Centomila persone hanno assistito alla manifestazione; un pubblico convenuto nella ridente cittadina adriatica da tutte le spiagge vicine con l'aggiunta di un vero esercito di appassionati della Romagna-Regione in cui il motociclismo è religione sportiva e capace di suscitare entusiasmi più che lo stesso gioco del calcio.

Dino Zannoni

Le due classifiche

Classe 250 cmc. (giri 22, chilometri 154,440): 1) Gianni Leoni (Guzzi) ore 1,21'06", (media di km. 133,610); 2) Ruffo (Guzzi) 1,21'4" 1/5; 3) Montanari (Guzzi) 1,21'4" 2/5; 4) Francisci (Guzzi) 1,23'50" 4/5; 5) Noè (Parilla) 1,24'41" 2/5; 6) Mandelli (Guzzi) 21 giri; 7. Colombo (Gilera) id.; 8) Mansoni (id.) id.; 9) Falconi (id.) id.; 10) Sabini (Gilera) id.

Giro più veloce, 3 tappa, di Ruffo in 6'5"3/5, alla media oraria di km. 137,450.

Classe 500 cmc. (ventidue giri, km. 154,000): 1) Lorenzetti su Guzzi in ore 1,15'46" 2/5, alla media di km. 134,079; 2. Pagani (Gilera) 1,28'5"; 3) Milani Alfredo (id.) 1,21'5" 4/5; 4) Mamo (Marthon) 1,21'22"3/5, fermato al 21o giro; 5) Liberati (Gilera-Saturno) 21 giri; 6) Alberti Luigi (Guzzi) a ruota di Liberati; 7) Colnago (Gilera)

Giro più veloce il settimo di Geminiani (Guzzi) in 3'31"5/5 alla media di km. 150,128.

Due primati di nuoto migliorati a Genova

Genova, lunedì sera.

Ieri sera, alla piscina di Albaro, hanno avuto luogo le gare valevoli per la seconda prova del campionato femminile di nuoto di serie A.

Nel corso della prove, due primati italiani sono stati battuti, ad opera della trentina Camprenger, che, con il tempo di 1'23"5 ha stabilito la nuova misura dei 100 metri sul dorso (p. p. Bertuzzi 1' 24" 3) e della Rari Nantes di Trento che ha migliorato il record della staffetta 3x100 mista. I napoli (Camprenger, Castagnoli, Biaiki) hanno fatto segnare ai cronometri 4'4"4 battendo il tempo (4'10"5) realizzato dalla squadra nazionale.

Notizie in breve

* La Federazione ciclistica danese ha designato i seguenti ciclisti corridori per i campionati mondiali che si svolgeranno a Milano: E. Andreasen; C. Pedersen, Wedell Oestergaard, Kaj Allan Olsen, Joergen Rasmussen e Willy Ehmberg.

* Pasquini si è imposto a Livorno nella IX prova del Trofeo Lem, davanti a Bevilacqua e Bresci.

* L'australiano Mac Sutherland, in allenamento per i Campionati del mondo di Varese, è terminato al settimo posto nella Coppa Buttinelli, disputatasi ieri a Lissone e vinta da Giordano Sampietro.

"Vacanze Iso"

Da oggi a tutto il 31 agosto la Isothermos S.p.a.

REGALA

ad ogni acquirente di Iso o Isomoto Gomme PIRELLI

UN LIBRETTO DI BUONI BENZINA del valore di Lire 10.000, pari ad 80 litri

Per informazioni rivolgersi ai commissionari di zona.

Ricordate: Chi viaggia Iso non mangia polvere

UFFICIO VENDITE Tel. 36.664 - 32.383 — Iso Motocicli — FORO BONAPARTE 36 MILANO

Magni in volata primo ad Ascoli

Martini e Astrua ai posti d'onore - Disavventura di Bartali

Nostro servizio particolare

Ascoli, lunedì sera.

Proseguendo nel loro Giro d'Italia in riunioni, i reduci dal Tour hanno compiuto ieri un'applauditissima tappa ad Ascoli Piceno, per la disputa del circuito della Caldarola. La gara è stata molto combattuta ed ha avuto uno svolgimento ricco di interesse culminando con la vittoria finale di Fiorenzo Magni che batte-va in volata cinque compagni di fuga.

La fase risolutiva della corsa è avvenuta al quinto giro, quando per l'appunto Magni trascinava Astrua, Martini, Logli, Maggini e Pedroni in un tentativo, che, dopo poco tempo, dava brillante risultato: dal gruppo, solo Bartali, che montava una bicicletta di fortuna, non essendo giunta in tempo utile ad Ascoli la abituale bicicletta del campione, cercava di organizzare un deciso inseguimento, senza riuscire però a svegliare gli umori piuttosto sonnecchianti del grosso, che si faceva doppiare dai sei in fuga, al 20° giro, quando si registrava, con km. 40,400 la punta massima della media.

Nulla cambiava sino alla conclusione, per la volata finale che secondo — come dicevamo — il successo di Magni. Nello sprint scattava per primo Maggini, con alla ruota Martini, che, a trenta metri dal traguardo portava il suo attacco superando il rivale toscano; quando la lotta sembrava risolta, Fiorenzo, dall'interno, si faceva luce, imponendosi nettamente.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Magni 120 km. in 3 ore 4' 4" (media 38,362); 2. Martini a ruota; 3. Astrua; 4. Logli; 5. Maggini; 6. Padroni; 7. Bartali. Tutti gli altri sono stati fermati all'ultimo giro.

g. c.

Piazza al decimo posto nel Giro ciclistico del Belgio

BRUXELLES, lunedì sera.

L'ultima tappa del giro del Belgio per indipendenti la Pont de Loup Chaumont-Gisloux (173 km.) è stata vinta dal belga Scilla in ore 4,4'28". Seguono 2) Bergelsen (Belgio); 3) De Leer (Belgio); 4) Visseyre (Belgio); 5) Diteal (Italia ed altri) nove corridori classificati nel tempo del vincitore.

La classifica finale del giro risulta pertanto la seguente: 1) Maurice Neyt (Belgio) 36 ore 30'55"; 2) Bramet 36 ore 35'41"; 3) Schils 36 ore 52'41"; 4) Verbruggen 36 ore 59'8".

Il primo degli italiani è Piazza, classificatosi al 20° posto in 36 ore 46'2".

A Rik Van Steenbergen il "criterium,, di Reims

Reims, lunedì sera.

Il Criterium ciclistico degli Assi disputato ieri sul circuito di Saint-Meen-le-Grand è stato vinto dal belga Rik Van Steenbergen che ha compiuto i 120 km. del percorso in ore 2 54', davanti a Minier, 3) Lucien Lazaridès nello stesso tempo; 4) Verron; 5) Bobet; 6) Baldassari; 7) Geminiani; 8) ex-aequo: Barbetti, Lauredi, Milano, Molineris.

* L'australiano Mac Sutherland, in allenamento per i Campionati del mondo di Varese, è terminato al settimo posto nella Coppa Buttinelli disputatasi ieri a Lissone e vinta da Giordano Sampietro.

Sotto la guida di Guttman I giocatori triestini iniziano l'attività

Ieri allo stadio comunale di Valmaura di Trieste ha avuto luogo il primo concentramento del rosso alabardati. Più che un concentramento vero e proprio, si è trattato di una presa di contatto del presidente dott. Brunner con i «nuovi» e i «vecchi».

Dei Montefalcone venivano esaminati due giovanissimi, Bone e Colautti, mentre in campo erano presenti anche due cecoslovacchi per i quali la Triestina si riserva di esaminare la posizione federale. Dei «vecchi» erano assenti Ciocarelli e De Vito essere in permesso. Senza con il quale esistono dissensi di materia finanziaria e Degni a Lodi.

Dopo un'ora di esercizi atletici l'allenatore Guttman ha dato la libertà ai suoi allievi riconvocandoli per una serie settimanale di lavoro preparatorio. La Triestina disputerà le sue partite precampionato a Treviso ed a San Donà del Piave. Ultime indiscrezioni parlano di trattative in corso con società estere per l'acquisto di un'ala e di un centro attacco, per il momento non vi è ancora nulla di concreto.

Da Trieste per l'Italia, giro ciclistico in cerca di notizie. Tappa a Firenze, dove, da alcuni giorni, si accennava alla possibilità di un ingaggio da parte dell'Internazionale del terzino nazionale, Sergio Cervato; a tale proposito si era giunti a precisare che il sodalizio milanese aveva offerto alla Fiorentina, per detto giocatore, una somma aggirantesi sui 50 milioni di lire, oppure il cambio con il terzino Blason e l'attaccante Armano con l'aggiunta di diversi milioni. Inoltre era stata ventilata anche la possibilità di un passaggio del mediano Magli e della mezz'ala Pandolfini ad una società romana.

La direzione sportiva della F. C. Fiorentina interpellata al riguardo — pur ammettendo l'esistenza di trattative — ha smentito la possibilità di eventuali cessioni. Da parte del sodalizio «viola» si tiene pertanto a precisare che l'A.C. Fiorentina inizierà il prossimo campionato di calcio '51-'52 con la formazione base dello scorso anno più i due nuovi acquisti stranieri, la mezza ala svedese Dan Ekner e la mezza ala ambidestra turca Lefter Andonyadis acquistati ambedue per una cifra aggirantesi sui 16 milioni di lire ciascuno. Per questi giocatori stranieri si attende peraltro che venga regolata la loro posizione.

Inoltre la Fiorentina, che dovrà rinunciare per il primo periodo del campionato alla prestazione dell'ala destra Vitali, costretto a riposo fino a novembre per l'incidente di giuoco occorsogli nello scorso marzo, schiererà per le prime partite come ala destra Brunazzo il giocatore Basile rientrato dal prestito alla squadra del «Pisa».

Dalla "grande boucle,, all'inseguimento in pista

Koblet campione elvetico una settimana dopo il Tour

Dal nostro corrispondente

Zurigo, lunedì sera.

Hugo Koblet, il formidabile asso del ciclismo elvetico, ha dato una nuova prova delle eccellenti sue condizioni di forma, imponendosi a Zurigo nel campionato svizzero inseguimento professionisti. Ad una settimana dal trionfo del Giro di Francia, Koblet si è riconfermato nella dura specialità, ponendo declamazione la sua candidatura per la maglia iridata, in palio a Milano fra pochi giorni.

Dopo Hugo, che ha vinto il titolo per la quinta volta, gli altri quattro sono toccati a Plattner nella velocità professionisti, ad Arber, nella velocità dilettanti, a Mueller nell'inseguimento dilettanti, ed a Benson nella prova dietro motori. Di particolare rilievo la prestazione di Mueller che, in finale, ha realizzato il tempo di 5' 12" 3/5, mai raggiunto, prima d'ora, da nessun dilettante in Svizzera. Ecco il dettaglio:

Velocità professionisti: 1. Oscar Plattner; 2. Von Buren; 3. Fluhiger.

Velocità dilettanti: 1. Alfred Arber; 2. Siegenthaler; 3. Rechsteiner.

Inseguimento professionisti: 1. Hugo Koblet, che raggiunge Kamber all'ultimo giro; 2. Noetzli; 3. Schindler.

Inseguimento dilettanti: 1. Mueller; 2. Pfenninger.

Dopo la gara, l'Unione Velocipedistica Svizzera ha comunicato l'elenco dei corridori che parteciperanno ai campionati mondiali in programma dal 25 agosto al 5 settembre: Velocità dilettanti: Siegenthaler - Rechsteiner; Velocità professionisti: Plattner-Von Buren; Inseguimento professionisti: Koblet-Kamber; Dilettanti su strada: Winterberg, Hurnacher, Wyss Pfannai, Scheidenberg, Londini; Professionisti su strada: Kubler, Koblet, Schaer, Weilenmann, Huber, Crocitorti; Mezzofondo: Benson, Meier.

L.

Due primati di nuoto migliorati a Genova

Genova, lunedì sera.

Ieri sera, alla piscina di Albaro, hanno avuto luogo le gare valevoli per la seconda prova del campionato femminile di nuoto di serie A.

Nel corso della prove, due primati italiani sono stati battuti, ad opera della trentina Camprenger, che, con il tempo di 1'23"5 ha stabilito la nuova misura dei 100 metri sul dorso (p. p. Bertuzzi 1' 24" 3) e della Rari Nantes di Trento che ha migliorato il record della staffetta 3x100 mista. I napoli (Camprenger, Castagnoli, Biaiki) hanno fatto segnare ai cronometri 4'4"4 battendo il tempo (4'10"5) realizzato dalla squadra nazionale.

Notizie in breve

* La Federazione ciclistica danese ha designato i seguenti ciclisti corridori per i campionati mondiali che si svolgeranno a Milano: E. Andreasen; C. Pedersen, Wedell Oestergaard, Kaj Allan Olsen, Joergen Rasmussen e Willy Ehmberg.

* Pasquini si è imposto a Livorno nella IX prova del Trofeo Lem, davanti a Bevilacqua e Bresci.

* L'australiano Mac Sutherland, in allenamento per i Campionati del mondo di Varese, è terminato al settimo posto nella Coppa Buttinelli, disputatasi ieri a Lissone e vinta da Giordano Sampietro.

Il secondo Gran Premio Galfer svoltosi ieri nella regione di Pianezza, Lys, Avigliana, Torino è stato vinto da Ravera

Nella corsa di Vallestrona si afferma Nino Defilippis

Biella, lunedì sera.

Si è disputata ieri pomeriggio su un durissimo percorso di 122 chilometri, caratterizzato da fallose salite, la 3a Coppa Sant'Eusebio, organizzata dall'U. S. Vallestrona. Sole una ventina di dilettanti delle due categorie erano presenti al via. La durezza del tracciato doveva poi compiere una severissima selezione e al traguardo finale arrivavano soltanto otto corridori, in gran parte della società promotrice. Il torinese Nino Defilippis, della Società Sportiva Sasal, che l'anno scorso si era fatto notare nella seconda edizione della stessa gara classificandosi secondo con un distacco di 2' e 40", ha ottenuto ieri una trionfale vittoria, arrivando primo al traguardo con 4' e 20" di vantaggio sugli inseguitori, tutti della Vallestrona, che si sono classificati nell'ordine: R. Cogo Guerrino; 2. Michelon; 4. Carnevale; 5. Giomo Osvaldo; 6. Vianina Luciano.

Defilippis ha iniziato la fuga subito dopo il primo giro dando in seguito l'assalto alla salita di Pettinengo e distaccando sempre più gli avversari, che vanamente cercavano di organizzare l'inseguimento. Fu in questo secondo giro che ebbe luogo la prima selezione. Molti, o per forature o perchè danneggiate provati dallo sforzo, si ritirarono, lasciando a solo otto corridori il compito di portare a termine la gara. La Coppa Sant'Eusebio è stata aggiudicata al Vallestrona per merito del maggior numero di classificati nelle prime cinque posizioni. E' da segnalare un incidente accaduto al torinese La Dalla, il quale si è scontrato con un motociclista, riportando però soltanto alcune escoriazioni.

Il Torino non cede la mezz'ala Hjalmarsson

Si è annunciato nei giorni scorsi la possibilità di una richiesta da parte del Novara dalla svedese Hjalmarsson, che terminerà quest'anno al Torino, dopo aver conquistato il titolo di campione di Francia durante la scorsa stagione, passato in prestito al Nizza.

Da fonte ufficiale granata si apprende che Hjalmarsson non verrà ceduto né al Novara né ad altre società, essendo la cessione considerata una delle pedine base del futuro schieramento granata.

La Coppa Casalbore al napoletano Fausto

Salerno, lunedì sera.

La terza edizione della Coppa Renato Casalbore, disputata ieri a Salerno, è stata vinta dal napoletano Vincenzo Fausto, iscritto in una società (Cral Cirio), con quattro ciclisti classificati ai primi quattro posti, si è aggiudicata la Coppa stessa, offerta dal giornale «Tuttosport», patrocinatore della gara.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Fausto Vincenzo (Cral Cirio), che copre i 160 chilometri del percorso in 4 ore e 20', alla media di chilometri 37,105; 2. [illegible] (Cral Cirio) a 3'32"; 3. Mastelanni Luigi (Cral Cirio) a 8'16"; 4. Raino (Cral Cirio), stesso tempo; 5. Lanza (Cral Vitelli), stesso tempo; 6. Pressione (Club Mazzella-Sbotti, Segnico Mauro, Landi, Milione, Ballotta, Morelli, Zambrano, Avallone e altri sette in tempo massimo.

per la crem caramel

crema ELAH

servitela gelata!

CHIEDETE LA RICETTA ILLUSTRATA AL VOSTRO FORNITORE

bevete! Gorasoda ELETTRONIZZATO

A maggior tutela dell'igiene Gora usa solo bottiglie nuove

Distruzione della flora batterica - Apporto di benefici effetti radioattivi

SIMMENTHAL - la buona carne in scatola sempre pronta in ghiaccio in tutte le salumerie

Gustatela con contorno d'insalatina o pomodori freschi

ASSEMBLEA DELLA LEGA-NORD

Cento società di calcio intervengono pro-Torino

Un dirigente della Juventus sostenitore della tesi granata - Si chiede una più equa ripartizione degli utili del "Toto,,

Sessanta delegati su centotredici, poco più della metà, hanno risposto all'invito del Consiglio di Presidenza della Lega Interregionale Nord per l'annuale assemblea. S'è discusso per cinque ore consecutive, s'è parlato di tutto, dall'attività sportiva alla questione finanziaria, dagli arbitri ai dirigenti e giocatori; si è eletto un consigliere nazionale, si sono votati ordini del giorno e raccomandazioni. Il tutto in uno spirito di comprensione e disinvoltura da fare invidia a consessi calcistici e no di ben più alto lignaggio. Merito speciale del presidente dell'assemblea Zambelli, del comm. Novo presente in qualità di vice presidente della Federazione, di Nordi, e precipuamente di Bertolio, l'ex arbitro ed attuale segretario responsabile della Lega.

E' stato lui a leggere una lunga relazione, densa di dati e di cifre, che raccoglieva nell'aridità dei numeri la sintesi di una grandiosa attività: 113 squadre partecipanti al campionato con un complessivo di 1882 gare, disputate su dodici campi della Venezia Giulia, su ventitre del Veneto, su tre della Venezia Tridentina, su quarantadue della Lombardia, su due dell'Emilia, su diciotto del Piemonte e su quattordici della Liguria. Parlando sempre del campionato scorso Bertolio ha consegnato le coppe alle vincenti dei gironi, che hanno conseguito il diritto alla serie C: l'Ensi di SAICI, il Trento, il Parabiago, la Pro Lissone, l'Aosta e la Rivarolese.

Argomento scottante e controverso: finanze. Le società di promozione lamentano in coro che la Federazione non si preoccupa molto di venire incontro alle loro necessità. Con i proventi del Totocalcio sono stati quest'anno concessi contributi pari a circa 143 mila lire per ogni società. Troppo poco, si diceva ieri, poco per chi ha il merito e l'onere di creare i rincalzi al calcio nazionale. Il dott. Bertone di Genova, presente in veste di consigliere federale, si è sentito da più parti invitato ad intervenire più energicamente presso gli Enti responsabili affinchè gli aiuti siano aumentati. Complessivamente alla Lega Interregionale Nord sono stati dati questo anno per la suddivisione fra le società aderenti circa 25 milioni, meno del 5 per cento degli introiti della F.I.G.C. per il solo Totocalcio (oltre mezzo miliardo). Per intanto la Lega Interregionale, dopo aver fatto fronte a tutti i suoi impegni, e dopo aver accantonato ben 2 milioni per la nuova sede, ha chiuso il bilancio in attivo di 1.196.329 lire.

Si è mossa una lancia, sotto forma di ordine del giorno, a favore del Lavagna, retrocesso a causa del ritiro della O.T.O. Ausonia di La Spezia, si è passati a parlare dell'ordinamento dei campionati '52-'53. Secondo il lodo Barassi l'attuale terzetto di promozione lascerà il posto al campionato di quarta serie che è esplicitamente dichiarato dilettantistico. Solo cinque squadre per ogni girone avranno diritto a questo torneo, tutte le altre passeranno nella divisione inferiore. Il nuovo campionato avrà carattere nazionale, e sarà organizzato in otto gironi di sedici squadre; la prima di ogni girone sarà chiamata alla finali per designare le quattro promosse alla C e la vincente del torneo. Questo ordinamento andrà in vigore nella prossima stagione, così che il campionato, che si inizierà il 23 settembre per unanime deliberazione, sarà un torneo di assestamento, con tante retrocedenti e nessuna promossa.

Le relazioni di Bertolio e di Nordi hanno avuto il consenso generale dell'assemblea; anzi a Bertolio è stata pure offerta la carica di consigliere nazionale, carica che il torinese ha rifiutato per i suoi impegni presso la Lega; le elezioni svoltesi poi hanno consacrato la preferenza della maggioranza al dott. Ferrando di Genova-Cornigliano, quale sostituto di Pangos, passato ad altro incarico.

Una proposta dell'avv. Cremagnani di Vimercate ha avuto l'appoggio e l'approvazione di tutti i presenti. Egli ha detto che le società di calcio della Lega Nord chiedono alla presidenza della Federazione, al Consiglio federale ed al Consiglio nazionale delle Leghe che sia fatto un passo concreto di doverosa simpatia verso l'A. C. Torino. La tragedia di Superga ha tolto di colpo l'intera squadra, lasciando ai dirigenti il duro compito della ricostruzione. «Bisogna aiutare questa società con forme concrete — ha detto l'avv. Cremagnani — con l'annullamento del debito per il prestito concesso, e con tutte quelle altre provvidenze che si rendessero necessarie».

Il voto sulla proposta, espresso con un caloroso e prolungato applauso dall'unanimità dei presenti, sarà portato in Federazione dal dott. Bertone e da Zambelli. Il dirigente della Juventus, intervenendo sull'argomento, ha detto che gli Enti federali non devono sentirsi preoccupati dal fatto di creare un precedente in materia. «Ci si augura tutti — ha concluso Zambelli — che un simile dramma non debba più capitare, ma se, per crudele destino ad un'altra squadra dovesse succedere un disastro eguale, faccia pure testo l'aiuto che si dà ora al Torino. Nessuno avrà da ridire sull'argomento».

Il comm. Novo, evidentemente commosso, ha risposto ringraziando tutti a nome dell'Associazione Calcio Torino.

Gandini che, con Sacchi, Pugi e Morettini ha battuto i francesi a Reims

Sulla pista di Reims

I dilettanti azzurri battono i francesi

Reims, lunedì sera.

L'incontro che opponeva a Reims i dilettanti della pista italiana a quelli francesi ha registrato un buon successo degli azzurri che si sono imposti con due vittorie contro una dei transalpini. Gandini, Morettini, Pugi e Sacchi hanno messo in mostra un discreto grado di forma, d'ottimo auspicio per le prossime gare di Milano dove saranno in palio le maglie iridate.

Ecco i risultati: velocità prima gara, prima prova: 1. Gandini; 2. Andrieux a una ruota, 200 m. in 12" 5/5. Seconda prova: 1. Pugi; 2. Houet a due lunghezze. 200 metri in 12" 2/5. Terza prova: 1. Morettini; 2. Lamoigne a 1/4 di giro. 200 metri in 12"4/5. Quarta prova: 1. Beyney; 2. Sacchi. 200 metri in 12" 1/5.

Classifica per squadre: 1. Italia 3 vittorie; 2. Francia 1 vittoria.

Seconda gara, inseguimento all'italiana: 1. Francia 2'48" 4/5; 2. Italia 1'52" 1/5.

Terza gara eliminatoria: 1. Morettini, 2. Gandini, 3. Lemoigne, 4. Houet, 5. Pugi, 6. Andrieux, 7. Beyney, 8. Sacchi.

Classifica per squadre: 1. Italia punti 16; 2. Francia punti 20.

Classifica generale: 1. Italia 2 vittorie; 2. Francia 1 vittoria.

Due motociclisti all'ospedale

Incidenti a Firenze in una corsa in salita

Firenze, lunedì sera.

Durante la disputa della classica gara motociclistica di velocità in salita «Coppa della Consuma», si sono verificati ieri due incidenti uno dei quali di una certa gravità. Il questo ultimo è rimasto vittima Colitti Sergio, di anni 58, che partecipava alla gara della categoria 75 cc., su Guzzi-A due chilometri dalla partenza, giunto ad una delle numerose curve, la leggera motocicletta sbandava paurosamente ed il Colitti veniva sbalzato a terra con violenza, riportando la frattura esposta della gamba sinistra. Nella corsa delle 125 cadeva anche il concorrente Aldo Cresci, ma «Isonzato», riportando lievi ed non grave entità.

Classe 75 cc.: 1) Guido Mariani (Alpino) 13'11"2/5, media km. 51.410. Classe 125, scooters: 1) Lorys Ghelarji (Lambretta) 12'30"4/5, media km. 54,730. 125 motoleggere: 1) Gianni Vasco (Mondial) 10'58"4/5, media km. 73,858.

Classe 250 cc.: 1) Luigi Romanelli (Guzzi) 11'34"1/5, media km. 70,009. Classe 500 cc: 1) Aldo Bernardoni (Gilera) 10'09"3/5, media chilometri 79,590. Vincitore squalificato.

Cabianca primo nel Giro della Calabria

Catanzaro, lunedì sera.

Si è svolto ieri il Giro automobilistico della Calabria di km. 723, che si è concluso con la vittoria di Cabianca su Osca-bialbori alla media di 86,358 km. all'ora.

Ecco le classifiche

Classe turismo 500 cc.: 1) La Rosa (Fiat 500 C) che compie i 723 km. in ore 10,50'54" (media 68,516); 2) Giuliani

Gruppo turismo Fiat 1100 e Lancia Ardea: 1) Carozza (Fiat 1100) 10,11'53" (media 70,854); 2) Brandi (idem) 10,24'28".

Gruppo gran turismo internazionale fino a 750: 1) Zagato (Fiat Zagato) 9,55'35" (media 72,961); 2) Reggiani

Gruppo sport fino a 750: 1) Lenardi (Giaur) 9,26'52" (media 76,636); 2) Bini (Fiat)

Gruppo turismo 1400: 1) Lepez (Aprilia 1500) 9,40'50" (media 72,840).

Gruppo gran turismo internazionale da 751 a 1500: 1) Musitelli (Cisitalia 202 B) 9,24' e 15" (media 77).

Gran turismo internazionale oltre 1500: 1) Ansaimi (Aurelia) 8,51'24" (media 81,337).

Categoria sport da 751 a 1100: 1) Cabianca (Osca bialberi) 8,23'12" (media 86,896); 2) Rossi (Fiat Stanguellini) 9,1'37" (media 79,566).

Categoria sport oltre 1100: 1) Palermieri (Ferrari 3500) ore 8,30'2" (media 83,848); 2) Mancini (Ferrari 2000) 8,46'12".

Rolando Del Bello vittorioso su Cucelli

Cava dei Tirreni, lunedì.

Nella finale del singolare internazionale di tennis Rolando Del Bello ha battuto Gianni Cucelli in quattro set aggiudicandosi la coppa triennale Comune di Cava.

Nel doppio, Cucelli e Marzullo Del Bello hanno battuto la coppia Rolando Del Bello-Belardini in cinque set.

Ecco i risultati singolare maschile (finale): Rolando Del Bello b. Cucelli 6-4 6-4 6-3 6-0.

Doppio maschile: Cucelli-Marzullo Del Bello b. Rolando Del Bello-Belardini 6-1 7-5 1-6 4-6 6-2.

Un milione per incontro a Johannesburg

Tournée in Sud-Africa del pugilatore Milan

Il campione d'Italia dei pesi massimi, Giorgio Milan, ha concluso ieri un contratto per una serie di incontri in Sud-Africa. Il primo combattimento avrà luogo il 18 agosto a Johannesburg contro un prima serie sud-africano. Seguiranno altre esibizioni con pugilatori da scegliersi entro una rosa dei migliori elementi locali. Milan partirà il 15 in aereo da Ciampino.

Per il primo match sono state garantite al campione italiano 600 sterline (più di un milione di lire) oltre alle spese di viaggio che si aggirano pure sul milione e di permanenza. Le borse dei successivi incontri saranno fissate in misura analoghe, sul posto.

Dopo la tournée sud-africana Milan offrirà la rivincita a Buonvino. L'incontro avverrà alla fine di settembre o ai primi di ottobre a Lucca, città dello sfidante, o a Torino, città d'adozione del detentore.

Trintignant (media record) vince il G. P. di Albi

Parigi, lunedì sera.

Assenti corridori e macchine italiane, il G. P. automobilistico di Albi ha perduto gran parte d'interesse e si è ridotto ad una gara nazionale, poichè la presenza di alcuni corridori belgi ed inglesi, di secondaria importanza, non poteva giustificare la caratteristica d'internazionalità.

La corsa è consistita in un duello fra i due guidatori della S.I.M.C.A., Trintignant e Simon. A metà gara quest'ultimo precedeva Trintignant di alcuni metri, ma al 10° giro Trintignant prendeva il comando e lo manteneva definitivamente. Negli ultimi giri, anzi, Simon era costretto all'abbandono, dopo aver stabilito la media del giro a chilometri 166,347. Ecco la classifica:

1. Trintignant (Simca) che copre i 302,534 km. in ore 1 51'25", alla media di chilometri 163,020; 2. Rosier (Talbot), 1 ora 53'48"2; 3. ad un giro Chiron (Talbot); 4. Claes (Belga), su Simca, a due giri; 5. Behra, a tre giri; 6. Laurent, a tre giri; 7. Macklin (G. B.), a tre giri. Gli altri sette partecipanti hanno abbandonato.

La media ottenuta da Trintignant stabilisce il nuovo record della gara. Il primato precedente era di Villoresi con km. 160,700.

La colonna Totip

La colonna Totip di questa settimana è la seguente: 1-x) 2-x) 1-x) x-x) 1-x) 2-1.

In Piemonte sono stati azzeccati 7 dodici, 15 undici e 36 dieci. Il dodici è stato fatto da un sistemista che nella medesima scheda ha ottenuto pure 8 undici e 15 dieci.

ULTIME NOTIZIE

FURIOSE GRANDINATE NEL VENETO

Un fulmine in una galleria

Lanciati contro le pareti 5 minatori rimangono feriti e ustionati - Chicchi di un etto a Conegliano

Venezia, lunedì sera.

I temporali che si sono abbattuti ieri in gran parte del Veneto hanno causato gravi danni, particolarmente nell'alto Vicentino, ove sono andate distrutte la pastagioni di tabacco della Val d'Astico.

A Bassano la grandine ha rotto i vetri di alcuni locomotori, di fissatre e persino di vagoni. Ad Arsiero un fulmine si è scaricato sulla telefonica di Valle della Lonse, proprio nel momento in cui il boscaiolo Giuseppe Fabrello, di 38 anni, da Arsiero, stava caricando il legname; il poveretto, venuto a contatto con il cavo, è rimasto stecchito.

In provincia di Treviso è stata più fortemente colpita la ridente zona di Conegliano, famosa per i suoi vini. Qui la grandine, che è caduta per un quarto d'ora copiosamente, con dei chicchi che talora superavano il peso di un ettogramma, ha distrutto molti vigneti e altri ne ha danneggiato quasi irreparabilmente.

Il maltempo ha infuriato anche nel Bellunese e in Cadore ove un fulmine è entrato in una galleria dei costruendi impianti idroelettrici del Cismon. Nella galleria, che ha raggiunto in questi giorni la lunghezza di 30 metri, dopo aver fatto brillare una mina erano appena entrati cinque operai. Il fulmine si infilava sui binari della ferrovia Decauville, lungo i cinque operai contro le pareti rocciose e quindi, tornato indietro, sempre sui binari della ferrovia, andava a scaricarsi all'esterno di una cabina di trasformazione. I cinque operai, subito soccorsi, venivano trasportati all'ospedale di Feltre ove due di essi venivano ricoverati, l'uno, Guelfo Curtolo di Giovanni, per ustioni e una ferita al capo, l'altro, Giovanni D'Agostini di Luigi, per ustioni e per la frattura di alcune costole. Gli altri tre, dopo essere stati medicati per ustioni e contusioni, venivano rinviati a casa. Se il fulmine si fosse abbattuto pochi minuti prima si sarebbe dovuto lamentare un vero disastro in quanto avrebbe fatto brillare la mina quando nella galleria lavoravano ancora una ventina di operai.

Un'auto in un canale

Due annegati

Gap, lunedì sera.

Una macabra scoperta è stata fatta oggi in un canale presso Gap, nelle Alpi francesi. Procedendo il corso d'acqua per effettuare la pulizia del fondo, è venuta alla luce un'automobile con a bordo il cadavere del guidatore annegato.

Nella vettura, che è stata subito identificata per quella di Paul Bonnet, 45 anni, commerciante di Gap, è stato rinvenuto anche il cadavere della moglie del commerciante, Jeanne Bonnet, 43 anni.

Cabianca primo nel Giro della Calabria

Catanzaro, lunedì sera.

Si è svolto ieri il Giro automobilistico della Calabria di km. 723, che si è concluso con la vittoria di Cabianca su Osca-bialbori alla media di 86,358 km. all'ora.

Ecco le classifiche

Classe turismo 500 cc.: 1) La Rosa (Fiat 500 C) che compie i 723 km. in ore 10,50'54" (media 68,516); 2) Giuliani

Gruppo turismo Fiat 1100 e Lancia Ardea: 1) Carozza (Fiat 1100) 10,11'53" (media 70,854); 2) Brandi (idem) 10,24'28".

Gruppo gran turismo internazionale fino a 750: 1) Zagato (Fiat Zagato) 9,55'35" (media 72,961); 2) Reggiani

Gruppo sport fino a 750: 1) Lenardi (Giaur) 9,26'52" (media 76,636); 2) Bini (Fiat)

Gruppo turismo 1400: 1) Lepez (Aprilia 1500) 9,40'50" (media 72,840).

Gruppo gran turismo internazionale da 751 a 1500: 1) Musitelli (Cisitalia 202 B) 9,24' e 15" (media 77).

Gran turismo internazionale oltre 1500: 1) Ansaimi (Aurelia) 8,51'24" (media 81,337).

Categoria sport da 751 a 1100: 1) Cabianca (Osca bialberi) 8,23'12" (media 86,896); 2) Rossi (Fiat Stanguellini) 9,1'37" (media 79,566).

Categoria sport oltre 1100: 1) Palermieri (Ferrari 3500) ore 8,30'2" (media 83,848); 2) Mancini (Ferrari 2000) 8,46'12".

DA TRE GIORNI CHAMONIX E' IN ALLARME

Famoso scalatore scomparso sul Bianco

Il famoso scalatore tedesco Anderl Heckmair al tempo in cui vinse, nel 1938, la paurosa parete Nord dell'Eiger. Egli ora da tre giorni è scomparso sul Bianco, tentando di scalare la parete Nord delle Grandes Jorasses.

Chamonix, lunedì sera.

Chamonix è in allarme: da giovedì scorso non si hanno più notizie di una cordata partita all'assalto della famosa parete nord delle Grandes Jorasses. La cordata è composta di un celebre scalatore tedesco: Anderl Heckmair, di 43 anni, di Monaco e di un altro alpinista pure bavarese: Ermanno Kollensberger, di 25 anni.

L'Heckmair è considerato uno dei migliori scalatori europei e al suo noto soprattutto nel 1938 per aver vinto la tremenda parete nord dell'Eiger, in Svizzera, un'impresa che fece rumore in tutti gli ambienti alpinistici europei e fu considerata fra le più straordinarie scalate del mondo.

L'Heckmair dunque era partito martedì scorso da Chamonix con l'intenzione di scalare la parete nord delle Grandes Jorasses lungo il difficilissimo spigolo della Punta Walker (m. 4208) l'itinerario cioè seguito per la prima volta nel 1938 dalla cordata italiana di Riccardo Cassin di Lecco. Dato che il tempo era cattivo, Heckmair e Kollensberger soggiornarono nella capanna Leschaux fino a giovedì mattina, mettendosi poi in marcia. Da allora, come s'è detto, di essi non si hanno più notizie.

Il fatto è tanto più impressionante in quantochè, anche dopo giovedì, il maltempo ha continuato ad imperversare su tutto il gruppo del Monte Bianco.

Da ieri quindi da Chamonix sono cominciate a muoversi le comitive di soccorso. La prima è guidata dalla nota guida Lionel Terray, uno dei partecipanti alla famosa spedizione dell'Annapurna, nell'Himalaia, che si proporrebbe, se la ricerca dal versante francese riuscisse infruttuose, di raggiungere le Jorasses dalla parte italiana.

Anche Courmayeur perciò è stata interessata alle ricerche che si fanno ora via via più intense ed affannose.

Respinta a Viterbo la citazione della Cyliacus

Pisciotta afferma che Giuliano fece alla giornaliste svedese i nomi dei mandanti di Portella della Ginestra - Verso l'identificazione dell'"avvocaticchio,,

Viterbo, lunedì sera.

All'inizio dell'udienza, l'avv. Tino di P. C. chiede sia rivelata una domanda all'imputato Gaspare Pisciotta a proposito dell'intervista concessa da Giuliano alla giornalista svedese Cyliacus. Pisciotta risponde: «Fui presente al colloqui di Giuliano con questa giornalista alla quale egli raccontò molti particolari circa la sparatoria di Portella e fece i nomi dei mandanti. Nulla mi risulta invece circa l'intervista concessa da Giuliano al giornalista Jacopo Rizza.

L'avv. Tino replica chiedendo che il Ministero degli Esteri fornisca le pubblicazioni che contengono gli articoli della giornalista Cyliacus e che questa scrittrice venga citata come teste. A questa richiesta si oppone l'avv. Soria, difensore dei fratelli Genovesi, il quale afferma che la Cyliacus non deve essere assolutamente presa sul serio in quanto sia, appunto per gli articoli scritti in seguito all'incontro con Giuliano fu espulsa dal suo paese di origine. Anche il Procuratore Generale si oppone decisamente alla richiesta dell'avv. Tino perchè non ritiene che la deposizione della Cyliacus possa fornire qualche utile elemento in questo processo.

A questo punto Pisciotta si alza e dice: «Quando la Cyliacus chiese l'intervista a Giuliano, egli assunse informazioni perchè sospettava che invece di una giornalista si trattasse di una spia. Da queste informazioni risultò a Giuliano che la donna non era un'avventuriera ma apprezzata collaboratrice di importanti organi di stampa mondiale». L'avv. Tino chiede che Pisciotta sia interrogato in merito alle trattative intercorse tra Giuliano e i suoi confidenti per l'organizzazione del colloquio con la Cyliacus; ma il Presidente non ritenendo opportuna la domanda non la pone all'imputato; e invece stabilisce che la Corte si ritiri per deliberare in merito alla citazione della giornalista svedese. Dopo qualche minuto di permanenza in Camera di Consiglio, la Corte rientra e il Presidente annuncia che la richiesta di citazione della giornalista Cyliacus è stata respinta.

L'avv. Solgiu, P. C., chiede di poter presentare alla Corte il resoconto stenografico della seduta alla Camera dei Deputati del 10 maggio 1951 durante la quale l'on. Guadalupi trattò di quel famoso italo-americano, cui fece cenno il colonnello dei carabinieri Paolantonio come del probabile «avvocaticchio». L'avv. Crisafulli chiede sia allegato agli atti la dichiarazione del C.F.R.B. con la quale si restituisce la somma di lire 50 milioni, taglia rifiutata da Pisciotta per l'uccisione di Giuliano. A sua volta l'avv. Solgiu chiede di esibire le fotografie di alcuni appunti presi da Giuliano e in cui figurano elementi atti a identificare il famoso e misterioso «avvocaticchio» e cioè l'indirizzo di un avvocato di Massara del Vallo e l'indirizzo dell'ispettore Ciro Verdiani in Roma, via Bessco numero 7.

Poichè l'avv. Soria e altri colleghi del collegio di difesa si oppongono alla richiesta dell'avv. Solgiu dubitando dell'autenticità delle copie fotografiche, l'avv. Crisafulli interviene e dichiara di essere in possesso degli originali di tutti i documenti.

A questo punto, poichè l'avv. Soria fa alcuni apprezzamenti un po' troppo spinti sulla collusione avvenute tra la difesa e la Parte Civile, l'avv. Tino insorge vivacemente contro le frasi del difensore e l'avv. Crisafulli invita Soria a uscire dal campo delle insinuazioni. La Corte si ritira nuovamente per deliberare circa l'accoglimento delle ultime richieste dell'avv. Solgiu. Dopo una lunga permanenza in Camera di Consiglio, il Presidente legge l'ordinanza con la quale si stabilisce la sospensione della allegazione agli atti delle fotografie in attesa degli originali.

Viene iniziato quindi l'interrogatorio del maresciallo dei carabinieri Lo Bianco.

Un ragno letale ricomparso in Italia

Volterra, lunedì sera.

Il contadino Giovan Battista Simonetti di 19 anni, residente nel comune di Volterra, mentre stava lavorando nei campi, è stato morsicato ad un piede da un ragno che è risultato essere della specie «latrodectus tredecimguttatus».

L'orrendo delitto di un agente di polizia

Strangola la moglie e ne occulta il cadavere

Roma, lunedì sera.

Un agente di polizia venuto in licenza a Ceccano dalla questura di Terni, ove era distaccato, ha strangolato la moglie mentre dormiva; occultandone il cadavere in un pozzo nei pressi della sua casa. Numerose sono le ipotesi sul motivo per cui l'agente avrebbe commesso un delitto così atroce. Tra le più verosimili ci sarebbe quella della gelosia, sentimento che ossessionava l'uxoricida da quanto aveva dovuto lasciare la moglie per essere stato trasferito alla questura di Terni.

Il crimine è stato compiuto nella notte di sabato in contrada Canale Leo, in una località deserta, a pochi chilometri da Ceccano. Qui abitava la famiglia di Mario Maiocchetti, originario della moglie Lucia Arduino e di due bambini. Questi ultimi, sabato mattina, svegliandosi e non trovando più la loro mamma, si recavano dai nonni paterni, che abitano poco distante dalla loro casa. Si iniziavano le ricerche, cui partecipavano anche altre persone, e infine il cadavere della Arduino veniva trovato nel pozzo.

Le prime indagini dei carabinieri hanno potuto stabilire come è stato compiuto l'omicidio. Venerdì scorso il Maiocchetti, giunto a Ceccano in licenza, ebbe un violento litigio con la moglie, che veniva anche percossa, tanto da costringerla a denunciare il marito ai carabinieri, i quali, dopo un severo ammonimento, lo rilasciavano. Esasperato dall'accaduto, nella notte l'agente avrebbe strangolato la Arduino mentre dormiva. E' certo, comunque, che la donna, come dimostrano varie e profonde lesioni intorno al collo ed in altre parti del corpo, deve avere opposto una resistenza disperata. Compiuto l'assassinio, per occultare il cadavere della moglie, il Maiocchetti lo gettava nel pozzo.

L'uxoricida non è stato ancora rintracciato.

OSCURO FATTO A VERONA

Giovane giornalaio trovato assassinato

Verona, lunedì sera.

Il giornalaio 24enne Bruno Dal Dosso, titolare di un'edicola di via Mazzini, è stato assassinato stanotte in circostanze misteriose in borgo Trento.

Un colpo di rivoltella in una delle vie meno frequentate del borgo attirava la attenzione dei passanti, che accorrevano presso i giardini che costeggiano l'Adige, ove il Dal Dosso invocava aiuto comprimendosi il petto. Il giovane, colpito a morte, veniva trasportato d'urgenza dalla Croce Verde all'Ospedale civile dove cessava poco dopo di vivere, senza aver proferito parola. Indosso al giovane ucciso è stato ritrovato il portafogli intatto con i denari, per cui sarebbe da escludersi il motivo della rapina. La polizia ha iniziato attive indagini per far luce sull'oscuro delitto.

Avvicinata, rapinata e poi percossa gravemente

Roma, lunedì sera.

Una brutta avventura è capitata alla cinquantenne Giovanna De Santis, nata da Campagnano Romano, suo paese natale.

La donna si trovava ieri sera in un prato alla periferia della città allorchè veniva avvicinata da uno sconosciuto. Questi, dopo essersi intrattenuto con la De Santis per un certo tempo, si allontanava, ma, ritornato sui suoi passi, l'aggrediva strappandole l'orologio che aveva al braccio e 4 mila lire che portava nella borsetta. Cominciava quindi a lanciare grosse pietre addosso alla donna, che cadeva al suolo priva di sensi.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1° ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

ARREDOGRAMOFONI organi, microfoni, telefoni, interfonici, altoparlanti, rivolgersi alla Ditta, Madama Cristina 111, telefono 688-842. (Vendita anche rateale).

ATTENZIONE commercianti! Per i Vostri negozi richiedete adesivo «Materiale di bianco automatiche marca «Vittoria», ultime creazioni testa girevole kg. 3-4-5 automatiche, kg. 2 e 1,5 semiautomatiche. Preventivi gratis. Visitateci senza impegno. Negozio specializzato piazza Repubblica 8, Torino, telefono 50-377 (Porta Palazzo). 9826

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 6, tel. 61-878

OCCASIONE lasciare occasione mese causa nuove a ricuperb. Piano 15-20/10 ricupero. Rigenerazione, via Parma 1.

PUTRELLE occasione vendesi, acquistasi rotaie, traversa ferro, gisto. Telefono 61-947. 20618

TRAPANI banco, colonna, portatili fissi, impianti flessibili. FAI, Pinerolo, 28.

2 ARTIGIANATO L. 30 p. p.

ATTREZZATA falegnameria assume lavori riparazione mobilamenti stabili interni accenti pezzi antichi. Frigola, Telefono 390-287. 14666

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

AGENZIA, Garibaldi 13, assume rilievi sulla pubblicità drogheria commestibili.

AVVIATISSIMA drogheria centrale degustazione vini, coppa 50.000 canoni 4.500.000. Bargigli, Lagrange, 23.

CESSIONE rilievi bar centralissimi profumerie drogherie alimentari. Agenzia, Garibaldi 13, Torino, superfici oltre mq. 2000 cedesi per giusta e serio, bloccati 1.350.000. Telefonare 83-174. 71478

CARETTI, Via V. 8, vende alloggi 2-3-4 camere e servizi, zone diverse, grandi mercati. 14324

IMPRESA costruzioni assume lavori fabbricati pagamenti. Scrivere casella 2162, SPI, Torino. 20941

1.250.000 cauzio, 3 camere, 2 liberi, dimo. Rosolino, Po 21.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 p. p.

AFFITTASI cascina vuota autosufficiente bacino utenza idroelettrica silenziosa. Tel. 76-615.

CERCASI locale mq. da 80-100 per uso autoriparazioni nel paraggi Campidoglio o Parella. Rapporto, via Goffredo Casalis 16, Torino. 16663

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

A operai urge camera cucina vuota pagando massimo. Telefonare 80-946.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

RIMESSATURA cerco ragazzi 15-16 anni. Presentarsi via Belzio 30.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

[illegible] persone introdotte famiglie industrie per vendita articoli abiti, impermeabili, pulmò. Scrivere esaustiva 6641, SPI, Torino. 71487

19 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ADRIATE procurate Istituto Informazioni private, commerciali, sentimentali investigaz. Esercizio trentennale. Preferenti, Carlo Alberto 45-47, telefonare 47-372.

DURIED assortitissimo maglierie originali nuove, aghi, accessori; solo unico negozio vendita Torino, provincia. Rateazioni, Via Bogino 9, telefono 682-884.

TAPPEZZERIE carta estera, nazionali, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 5420

4 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

ACQUISTASI F2, Mondial 125, Campione del mondo Moto, Iso, le tre migliori marche. Massima valutazione. Cambi. Riparazioni, ricostruzioni. Moto e scooters. Agenzia, Largo Giulio Cesare 115, telefono 23-482. 5300

AGENZIA Mondial vende Mondial 125, Mivil, Moto Iso, nuove e occasione microcar Piccolino, Asso 1 migliori, assistenza riparazioni. Giulio Cesare 115. Telefonare 23-486.

AGENZIA Rhèo, Benelli, 44, Mosquito 38. BMW 49. Sterzi 135, Sertum 150.

ATTENZIONE! chi va in bicicletta deve usufruire il nuovo motorino Pinotino, economico di mantenimento e prezzo, L. 69.000. Agenzia Mondial, C. Cesare 115.

AUTOMOBILI, compro, vendo, permuto qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rivalo Bordone, Torino, Mercantini 22, telef. 61-771.

AUTOVETTURA 1100 e Giardinetta 1100 B, 850 C, 2 nuove semitenute, Giardinetta Augusta perfetta, 1100 prima serie Aprilia 6 posti normalmente divorse, vendesi. Serra e Pallaoro, Frazia 21.

BICI Maserato Cavalli 40. Consegna sollecita. Rialzo, corso Svezia, 44.

BICICLETTE 2000 modelli garantiti. Prato, San Donnino 89. 6855

CAP, garage insonorizzato, ogni tipo d'auto, autolavaggio, carrozzeria, interni (coperture) per auto, montaggio autopoggia per radiomotori, copertura ecc. Corso Regina Margherita 13. 14687

Il dopo tutti visitatori Compravendita automezzi. Autogarage Savoia, Viriano 91.

PRIVATO vende Vespa 1948 occasione accedata sella. Calderi, Fabrizi 43.

PRIVATO vende moto B.S.A. come nuova, via Saverio 7. 71434

PRIVATO vende 1500 Fiat, telefonare pomeridiane, ottimo pagamento. Telefonare 85-174. 71474

RADMO 98 cc. motoleggera, motore tedesco, iscritta perfetta. Rata 7750. Domenge, Cumiana 8. 19027

TOPOLINO Belvedere spedito 180.000, altro C semiscuro 380.000. C. Vittorio 117

VESPA nuova Piaggio cedo semestre 600 cc. Telefonare 777-041, ore pasti.

VESPA 125 privato cede semestre ritiro immediato (non consegnato. Telef. 554-030, pasti: 86-918, ore ufficio.

VESPA compra, vende, cambia; assegna permute; dilazioni pagamento. Cervio, Stella Cesare 152, telefono 21-136.

VESPE, Lambrette nuove occasione consegna immediata. Motorizzata Italiana, corso Francia 64, telefono 76-533.

Vendita straordinaria MACCHINE per CUCIRE

Costruzione grande Casa Italiana Mobile lussuosa - 20 anni garanzia VENDUTA ANCHE A RATE SENZA CAMBIALI DI BANCA

L. 45.000

CHIARABELLI - c. G. CESARE 46

NON INDUGIATE!! APPROFITTATENE

Milardi di emigranti in volo

Di dove vengono, dove vanno, gli uccelli migratori? Perchè cambiano stanza? come sculano il giovane della parigena? come si orientano? In Svizzera di Alpe vie la storia completa, dalle traversate più lunghe che si conoscano, con tappe di oltre 4000 chilometri, a cento verticismo.

AVETE i capelli grigi?

Essi ritorneranno in pochi giorni del colore primitivo usando quei stati: BIONOL, HENRI e CASTANI, solo adoperando la lozione:

BRILLANTINA VEGETALE CUBANA della ditta ALY MARIANI di Roma, via S. Chiara 57

la quale la troverete presso le migliori farmacie e profumerie, che da 30 anni la vendono con incontrastato successo. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli e dona loro morbidezza. (Guardatevi dalle imitazioni).

A TORINO: ingrosso, Barrisecia, via S. Alberto 24; Gamurati Goffano Lagnasi, via A. Avogadro 19; Clerici, piazza Palazzo di Città 6; Bi-Ba di Barbero & Spinelli, via Botero 4; Vastapane, piazza Savoia 9; Battaglia prof. Di Natale, piazza Statuto 1; prof. Cabry, Corso Orbassano 71; prof. Bosia, via Monginevro 32; prof. Savani, via Lagrange 61 Ei prof. Varenne, via Milano 1.

GRANDI RIBASSI
Casa della Biancheria
Via LAGRANGE, 16
Telefono 51-902
FEDERE L. 250
LENZUOLA L. 2200
FANTASIA L. 250
CRETON L. 320
TINTE GARANTITE
MILLE ALTRI ARTICOLI
TELERIE
CAMICERIE
ARREDAMENTO
VISITATECI
E VI CONVINCERETE

MOBILI ARREDAMENTI AMMA
Piazza Solferino 5

AVVISI SANITARI

Dott. A. SONNET Specialista Malattie delle Pelle e Veneree. Cura distruzione nemmali. Corso Re Umberto 33. Ore 8-10, 15-20

Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandule e sessuali. DOTTOR MAGNIAVALLO Via Roma, 17 - Ore 14-20; Festivi 11-13

Dott. BARAVALLE - Specialista ind. malattie della pelle e delle veneree Via Vanchiglia 6 - Tel. 63-713 Ore 8-12 e 15-19 - Esclusi festivi

INFORMITALIA

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - Anno V - N. 185
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LUNEDI'-MARTEDI'
6-7 Agosto 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

La regina Margot

Il bel duca di Guisa

I. — Margherita di Valois, Margherita di Francia, Margherita di Navarra, la «regina Margot»... Donna di spirito, donna di lettere (a un grado inferiore, però, della sua prozia Margherita di Valois o Margherita d'Angoulême, la «Margherita delle Margherite», regina di Navarra prima di lei, autrice dell'Heptaméron), donna di guerra e grande amante. L'eroina del romanzo tipo d'Alessandro Dumas padre l'ha dimostrato) anche quando — come in questo caso — ci si attiene alla storia.

Nata il 14 maggio 1553 dal re di Francia Enrico II e da Caterina de' Medici, Margherita di Valois nel 1570 ha 17 anni. Il suo fratello maggiore Francesco II, morto nel 1560, non aveva regnato che due anni; suo fratello Carlo IX regna nominalmente (senza la tutela della regina-madre Caterina) dal 1560; suo fratello Enrico, duca d'Anjou (il futuro Enrico III), che ha due anni più di lei, sogna un trono, e suo fratello minore Francesco, duca d'Alençon, brutto, raggrinzito, astioso, attende sornionamente la sua ora — che non verrà mai. — Margherita è istruita, gentile, e molto vezzosa. La sua femminilità si è presto manifestata. Fra tutti gli uomini, l'unico che le sembra incomparabile di grazia e di intelligenza è suo fratello Enrico. Ella gli dedica un'ammirazione esaltata, che è quasi un amore. Il poeta Ronsard nelle sue «Egloques», parlando di Enrico gli fa dire: «Sandrina, mio dolce pensiero, mio garofano o mia rosa...». Fino al giorno in cui il cuore della giovane principessa batte seriamente, e senza equivoci, per un giovane di vent'anni: Enrico, duca di Guisa, uno dei più brillanti capitani dell'armata reale, Enrico di Guisa, figlio del liberatore di Calais. Egli è bello, ha un bel portamento, come tutti gli altri cadetti della Casa di Lorraine dei quali il maresciallo De Retz diceva: «Essi hanno un così bell'aspetto che accanto a loro gli altri principi sembrano popolani!...».

Margherita firta così liberamente con Enrico di Guisa che l'ambasciatore di Spagna può scrivere: «Non si parla altro in Francia che del matrimonio di Margherita con il duca di Guisa». Ma Enrico d'Anjou detesta Guisa. Egli sente il pericolo che rappresentano per i Valois dal sangue debole questi Lorraine pieni di salute, di audacia e di ambizione ed è geloso dell'ascendente che Enrico di Guisa esercita su sua sorella. Egli si reca da sua madre: «Non parlate più d'affari a vostra figlia — dice a Caterina de' Medici — e non "familiarizzate" più con lei». Margherita capirà presto che a causa di Guisa non ha più la confidenza del suo fratello preferito ma quella di sua madre.

Ma Margherita ama Enrico di Guisa e continua a vederlo, di nascosto. I brevi incontri costituiscono pei due giovani momenti di ineffabile felicità.

Questi incontri non sono facili ad organizzare. Fra due appuntamenti, Margot scrive al suo bel principe delle lettere che gli fa pervenire per mezzo di una delle damigelle d'onore della regina, la signorina dalla Miranda. Un giorno, per sfortuna, una di queste tenere lettere finisce nelle mani di un favorito del re. Egli la porta subito a Carlo IX che, dopo averla letta, aggrotta terribilmente le sopracciglia...

Segue: **Minacciato di morte**

Esodo in massa di torinesi da Porta Nuova

L'esodo dei torinesi che lasciano la città per le vacanze di Ferragosto si è intensificato: ieri a Porta Nuova si è registrato un movimento di 100 mila persone. (f. Moisio)

Paul Muni in Italia

E' giunto a Genova, col piroscafo «Indipendence», l'attore Paul Muni. Egli girerà un film a Livorno.

Assegnato il titolo di "Miss Alassio 1951„

Questo gruppo di belle ragazze ha partecipato alla selezione finale per la proclamazione di «Miss Alassio 1951». La palma della vittoria è spettata alla signorina Fanny Landini (la quarta da sinistra) che parteciperà al prossimo concorso per l'elezione di Miss Italia.

Così Soldani dopo la caduta a Firenze

Renzo Soldani, promessa del ciclismo italiano, è rovinosamente caduto durante una riunione sulla pista di Firenza travolgendo in un violento urto anche Petrucci e Pazzi. Ecco lo sfortunato corridore ricoverato all'ospedale con la clavicola destra fratturata, una vasta ferita al capo e contusioni alla mascella e alle gambe.

Koblet ha ancora vinto

Ad una settimana dal trionfo ottenuto nel Giro di Francia, Koblet ha confermato la sua qualità di «cannibale» vincendo per la quarta volta il titolo nazionale svizzero. Hugo sarà in gara anche a Milano per i campionati del mondo.